

Il peggior piano di emergenza è di non averne nessuno
Il secondo peggior piano è di averne due

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI”
Via Cantore, 9
Brescia

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Aggiornamento: anno 2019

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

INDICE

1	- Introduzione	3
2	- Definizioni	4
3	- Classificazione delle emergenze	6
4	- Procedura di emissione, aggiornamento, distribuzione del Piano	8
5	- Scopo ed avvertenze	10
6	- Ipotesi considerate	11
7	- Segnali di allarme ed evacuazione	20
8	- Punti di raccolta	21
9	- Orario di istituto - organizzazione di emergenza	22
10	- Gestione e attivazione di emergenza	24
11	- Comportamento del responsabile dell'emergenza	29
12	- Prove di evacuazione	30

APPENDICI

		31
A	- Criteri di analisi dei rischi	31
B	- La Squadra di Emergenza	35
C	- Sorveglianza, controlli periodici e manutenzione dei dispositivi di sicurezza e antincendio	43
D	- Istruzioni comportamentali	44
	<i>Alunni</i>	44
	<i>Incarichi di classe</i>	46
	<i>Docenti</i>	47
	<i>Modulo di evacuazione</i>	49
	<i>Non docenti</i>	50
	<i>Posto operatore centralino</i>	51
E	- Linee guida per tipologia di emergenza	56
	Normativa di riferimento	64

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

1. INTRODUZIONE

Il presente Piano di Evacuazione ed Emergenza, di seguito denominato Piano, è stato predisposto in ottemperanza a quanto prescritto dai D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e dal D.M. 10 marzo 1998.

Il Dirigente Scolastico ha provveduto alla stesura del presente documento che costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi, elaborato ai sensi del D. Lgs.81/08, in accordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con gli incaricati della gestione dell'emergenza.

In esso sono state individuate le modalità di gestione e le procedure da attuare nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo per gli occupanti l'edificio sito in Brescia, via Cantore 9 e si basa sulle esperienze maturate durante le prove di evacuazione precedenti e si riferisce alla situazione così come rilevata nel corso dell'anno 2018 ed è pertanto soggetto a modifiche, legate al mutare delle condizioni operative (ad es. variazione n. ° presenze, variazione n. ° disabili).

Per la messa in atto di questo Piano, a cura del Dirigente Scolastico, dovranno essere identificati i compiti da assegnare al personale incaricato a vario titolo alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e pronto soccorso.

Obiettivi del Piano

Il Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

1. **prevenire o limitare** pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla scuola;
2. **coordinare** gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella scuola deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
3. **intervenire**, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
4. **individuare** tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
5. **definire esattamente i compiti** da assegnare al personale docente e non, che opera all'interno della scuola, durante la fase emergenza.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

Aggiornamento del Piano

Una nuova edizione del piano verrà adottata per tener conto:

1. di nuove informazioni che si rendono disponibili;
2. di variazioni nella realtà organizzativa scolastica che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
3. delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili e delle norme;
4. in ogni caso ogni tre anni dopo una verifica di tutti gli aspetti rilevanti del piano vigente.

Una verifica ed un eventuale **aggiornamento** verrà effettuato ogni anno **entro il 15 settembre** per tener conto:

- a delle provvidenze in favore dei disabili presenti secondo le linee guida della Circolare Ministeriale 1 marzo 2002 n. 4;
- b di eventuali variazioni nel personale incaricato dello svolgimento dei vari compiti previsti nel piano di emergenza;
- c di eventuali situazioni particolari emerse.

2. DEFINIZIONI

Definizioni utilizzate per la redazione del presente piano:

A) Emergenza

Per “emergenza” s’intende “qualsiasi fatto anomalo che possa rappresentare un pericolo per il personale, per la scuola e/o per l’ambiente esterno”.

N.B.: pur essendo il piano di emergenza predisposto per eventi di una certa gravità, è bene che nelle procedure operative sia considerata una gradualità di intervento e di azione che, dalla prima misura di contenimento, arrivi fino alla eventuale evacuazione degli edifici scolastici, dal momento che una situazione di pericolo piccolo o modesto può degenerare in evento di più gravi conseguenze.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

B) Segnalazione di Stato di allarme

La segnalazione utilizzata dal Responsabile dell'emergenza (o Suo sostituto) per richiedere a tutti i presenti di predisporre se stessi e le attrezzature in condizioni tali da poter abbandonare il luogo di lavoro o l'aula nel modo più rapido e ordinato quando richiesto. Richiede alla squadra di pronto intervento di organizzarsi e mettersi a disposizione per gli interventi necessari.

C) Segnale di Evacuazione

Il segnale, predisposto ed emesso dal Responsabile dell'Emergenza (o Suo sostituto), che chiede a tutti i presenti di abbandonare gli edifici secondo le istruzioni predisposte e illustrate.

D) Responsabile dell'emergenza

Chi ha la responsabilità di controllare e valutare l'evoluzione dello stato di pericolo e emergenza e, all'aggravarsi, di ordinare l'evacuazione totale o parziale dell'edificio. Coordina inoltre le relazioni con l'esterno (strutture di soccorso, Autorità pubbliche, Stampa)

**Chiaramente il responsabile dell'emergenza sarà il Dirigente Scolastico; in Sua assenza,
il/i sostituto/i incaricato/i.
I sostituti opereranno fino all'arrivo del Dirigente che assumerà, al suo arrivo, la
Responsabilità.**

E) Squadra di emergenza

È formata dal personale addestrato e preparato ad intervenire in situazioni di emergenza; alla squadra di emergenza è anche affidato, di norma, il compito di verificare che le vie di esodo siano sempre libere e sgombre e che le attrezzature di emergenza siano efficienti.

Di essa fanno parte:

- **Coordinatore degli interventi**

Definito anche capo della squadra di emergenza, è persona che ha acquisito esperienza operativa, conoscenza logistica, ed impiantistica dell'attività. Coordina le operazioni della squadra durante l'emergenza seguendo le istruzioni del responsabile.

Chiaramente la disposizione ha senso se il numero di persone presenti è sufficiente a formare una squadra.

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

- ***Addetto alla prevenzione dagli incendi***

Componente la squadra di pronto intervento, che ha frequentato i corsi di formazione di cui al DM 10 marzo 1998 e i successivi corsi di aggiornamento con un ottimo addestramento all'utilizzo dei presidi antincendio; sono importanti le attitudini psico-fisiche.

- ***Addetto al primo soccorso ed all'evacuazione delle persone disabili***

Componente la squadra di pronto intervento con speciali attitudini alla mansione e che ha frequentato i corsi di formazione di cui al D.M. 388/2003 e i corsi di aggiornamento previsti. Potrà essere eventualmente incaricato di assistere le persone disabili, durante l'abbandono dell'edificio.

- ***Addetto alle comunicazioni (centralino telefonico)***

Componente della squadra di pronto intervento, che conosce le istruzioni per la chiamata dei mezzi di soccorso esterno; di norma è l'addetto alla segreteria, sempre presente, o il personale non-docente cui è affidato il telefono.

- ***Addetto alle altre mansioni (apertura cancello, interruzione del combustibile, interruzione dell'elettricità, addetto al gruppo di pompaggio)***

Esegue le istruzioni descritte e predisposte nel piano.

G) Posto presidiato

Luogo cui è sempre possibile rivolgersi per attivare le prime misure di intervento. *In questo luogo c'è sempre qualcuno (addetto alle comunicazioni) istruito sul comportamento da tenere e che ha a disposizione i numeri telefonici necessari a chiamare il Responsabile dell'emergenza o il suo sostituto.*

Deve esserci sempre a disposizione un telefono per chiamare i servizi esterni (anche in caso di stacco della corrente elettrica).

3. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessario evacuare l'intera popolazione scolastica, o una parte di essa, dall'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate. La tipologia degli incidenti ipotizzabili è piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o di calamità naturali.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

Gli eventi pericolosi considerati sono generalmente i seguenti:

EVENTI CHE POTREBBERO RICHIEDERE L'EVACUAZIONE PARZIALE O TOTALE DELL'EDIFICIO	EVENTI CHE POTREBBERO RICHIEDERE LA APPLICAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA, SENZA BISOGNO DI ABBANDONARE L'EDIFICIO
<ul style="list-style-type: none"> • Incendio nell'edificio • Terremoto di media o alta intensità • Cedimento strutturale dell'edificio • Allagamento parziale o totale • Grave evento naturale (trombe d'aria, fulmini, ecc) • Fuga di gas combustibile o scoppio in locali di lavoro • Annuncio o minaccia di ordigno esplosivo all'interno della scuola • Mancanza di “utilities (energia elettrica, riscaldamento, condizionamento ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incendio di gravi proporzioni esterno ▪ Terremoto di bassa intensità ▪ Emergenza tossico-nociva (nube tossica) dovuto a cause esterne ▪ Infortunio grave ▪ Presenza di un animale pericoloso ▪ Minaccia armata o rapina

Livelli di Emergenza

Possiamo identificare tre livelli di emergenza:

LIVELLO 1 -BASSA/ MODERATA - è una emergenza che può e deve essere gestita senza l'intervento di aiuti dall'esterno. Esempi: Una mancanza prolungata di corrente elettrica, un piccolo infortunio, una piccola scossa di terremoto fino a 4,5 della scala Richter (*IV Mercalli - avvertito da molti all'interno di un edificio in ore diurne, all'aperto da pochi; di notte alcuni vengono destati; automobili ferme oscillano visibilmente*)

LIVELLO 2 - MODERATA/ SEVERA - un'emergenza che può essere gestita dal personale scolastico anche con l'aiuto degli enti esterni (VVF, Polizia, Pronto Soccorso) ES: incendio, scossa di terremoto che arriva a 4,8 Richter (*VI Mercalli - avvertito da tutti, molti spaventati corrono all'aperto; spostamento di mobili pesanti, caduta di intonaco e danni ai comignoli; danni lievi*)

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

LIVELLO 3 - DISASTRO - l'emergenza non può essere gestita dal personale senza l'aiuto degli enti esterni, che potrebbero anche essere in difficoltà ad arrivare tempestivamente

L'emergenza contenuta richiede la messa in atto delle azioni di volta in volta necessarie, fino alla attivazione del segnale di allarme

Emergenza Generale con Evacuazione

Questo tipo d'emergenza è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni (incendi che si sviluppano nell'edificio scolastico o nelle vicinanze della scuola, terremoti, inondazione, alluvione, crolli dovuti a cedimenti strutturali, avvisi o sospetti della presenza di ordigni esplosivi, inquinamenti dovuti a cause esterne o ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico) e può coinvolgere più zone o tutta l'area dell'edificio nel suo complesso.

4. PROCEDURA DI EMISSIONE, AGGIORNAMENTO, DISTRIBUZIONE DEL PIANO

4.1 Emissione

Il piano di emergenza viene formulato dal Servizio di Prevenzione e Protezione sulla base delle ipotesi di rischio e viene emesso dal Dirigente Scolastico dell'Istituto.

4.2 Aggiornamento

Ogni qualvolta necessario, e comunque entro l'inizio dell'anno scolastico, *il piano di emergenza viene aggiornato*, su suggerimento del Collaboratore interno per la Sicurezza, che provvederà a prendere nota degli eventuali cambiamenti intervenuti (cambi di incarico, di residenza, di n. telefonici del personale, **presenza di persone con handicap che richiedano particolari attenzioni e/o organizzazione** - Circolare Min 1 marzo 2002 n. 4, ecc.).

Il Dirigente scolastico, dopo aver integrato il piano con gli eventuali cambiamento di numeri telefonici esterni, ecc, si accerta della distribuzione del piano e cura l'organizzazione di eventuali riunioni informative.

Prima che diventino operativi ampliamenti rilevanti, cambi strutturali o di attrezzature di pronto intervento, il Servizio di Prevenzione e Protezione provvederà a riverificare il piano e a suggerire eventuali modifiche o disposizioni.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

4.3 Distribuzione

Le copie del “Piano di emergenza” saranno distribuite ai seguenti uffici o persone:

- Dirigente Scolastico
- Vicario/Vicari del DS
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
- Collaboratore/referente per la Sicurezza
- Segreteria Generale (*Copia da tenere a disposizione delle autorità esterne*)

Il Piano di emergenza sarà a disposizione dei docenti, del personale e degli alunni per consultazione presso la Segreteria e on-line sul sito dell’Istituto.

I singoli docenti devono essere a conoscenza del presente piano di emergenza; il Dirigente Scolastico stabilirà la metodologia di tale formazione/informazione.

Il Dirigente Scolastico si accerta dell’aggiornamento delle copie in distribuzione, anche attraverso apposita comunicazione controfirmata dai destinatari.

N.B.: Fanno parte integrante del piano di emergenza interno i moduli da utilizzare durante le prove di evacuazione, nonché l’estratto con le istruzioni per le Aziende esterne, nonché eventuali istruzioni in materia per visitatori.

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

5. SCOPO ED AVVERTENZE

5.1 Avvertenze

TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA INCOLUMITA' ED IN CONFORMITA' CON LE ISTRUZIONI RICEVUTE.

5.2 Scopo

Il piano di emergenza ha lo scopo di ottimizzare, in situazioni critiche, l'utilizzo delle risorse per:

- evitare che l'attivazione del Piano, a causa di una situazione di emergenza, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- salvaguardare il personale interno e/o esterno, nonché occasionali visitatori;
- contenere e dominare le situazioni di pericolo, minimizzando i danni al patrimonio scolastico, alle attrezzature e all'ambiente;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella scuola deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale docente e non, che opera all'interno della scuola, durante la fase di emergenza;
- consentire il raccordo con eventuali *Piani di Emergenza esterni* predisposti dalle autorità locali.

5.3 Obiettivi

- Il piano di emergenza è stato studiato per:
 - semplificare le operazioni di emergenza;
 - eliminare le complicazioni derivanti da cattive interpretazioni dei segnali: a questo scopo il segnale di abbandono è uguale per tutte le situazioni;
 - garantire un comportamento univoco degli alunni e del personale: allo scopo vengono individuate e identificate con apposita segnaletica, i luoghi di ritrovo; **chiunque sia coinvolto nella emergenza, dovrà essere istruito a raggiungere il luogo di ritrovo,**

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

ovunque esso si trovi e qualunque cosa stia facendo. Questo punto è particolarmente importante! Gli alunni devono acquisire come automatico il punto di ritrovo mentre dovranno essere istruiti a conoscere i percorsi da seguire che saranno diversi, se si ritrovano in luoghi diversi.

6. IPOTESI CONSIDERATE

6.1 Descrizione tipologica e morfologica della scuola

Dell'edificio sono state approntate una planimetria per ogni piano e una generale che illustra l'intero complesso scolastico. Su di esse sono segnati tutti quegli elementi ritenuti di importanza strategica in caso di emergenza (idranti, estintori, vie di uscita, scale, ecc), ed alle stesse si rimanda per una completa definizione dell'edificio.

L'istituto è un grande ed articolato edificio che occupa un vasto lotto delimitato a sud da via Cantore, a nord da via Podgora, ad ovest da via Pesaro e a est da via Gamba.

Il complesso scolastico è dotato, al suo interno, di un ampio campo sportivo, di un campo di calcetto e di altri spazi adibiti a giardino e/o cortile. In questi spazi, esterni all'edificio, ma interni alla proprietà e separati con muro e cancellata dalle interferenze con la viabilità esterna, sono state individuate le aree di raccolta da raggiungere in caso di emergenze che necessitano di evacuazione.

Il concetto che si è seguito per l'individuazione e la definizione dei punti di raccolta è stato quello di sfollare la popolazione scolastica in un luogo esterno sicuro, ma interno ai confini dell'Istituto.

Allo stato di fatto l'edificio si sviluppa su quattro piani di cui uno seminterrato e tre fuori terra.

L'Istituto ha l'accesso principale (pedonale e carraio) su via Cantore, ma presenta anche altre quattro porte carraie: due su via Gamba e due su via Pesaro; tali accessi hanno tutti una larghezza superiore ai 3,50 metri e sono a doppio senso di marcia e da ognuna viene sempre garantito l'ingresso e la percorribilità ai mezzi di soccorso.

La scuola è formata da più fabbricati così classificabili:

⇒ l'edificio principale a tre piani fuori terra più uno seminterrato, con conformazione a corte attorno al campo sportivo, che costituisce la parte più antica dell'Istituto; è suddiviso in Blocco Sud, Blocco Est, Blocco Ovest, Blocco Nord in cui si trovano uffici, locali riunioni, palestre, locali di servizio e un alloggio per custode (al momento non è presente custode); I collegamenti verticali sono possibili utilizzando cinque vani scale interni, due vani scale solo per il primo piano nella zona uffici, un ascensore e quattro scale esterne di sicurezza.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

⇒ L'edificio più recente posto ad ovest con asse in direzione nord-sud, denominato Satellite, anch'esso a tre piani fuori terra più un piano interrato, collegato al corpo vecchio tramite un tunnel sospeso; sono presenti aule e palestre; i collegamenti verticali sono possibili con una scala interna ed una esterna di sicurezza.

Gli immobili sono a struttura reticolare in cemento armato con muri di tamponamento. La recinzione è costituita da muretto con cancellata metallica.

Tutto il complesso è stato interessato da interventi edili mirati a compartimentare i piani.

I lavori di adeguamento in termini di prevenzione incendi fanno sì che risulti rispondente alle vigenti normative; sono infatti presenti porte a chiusura automatica e rete di idranti. In molti punti, in corrispondenza dei vani scale ed uscite, sono presenti idranti con naspi ed estintori portatili segnalati con la regolare cartellonistica. Per ogni 200 mq di pavimento e nei locali esposti a maggior rischio, sono installati estintori portatili. La segnaletica di sicurezza ai fini antincendio è stata predisposta lungo i corridoi, le vie di esodo e nel caso di apparecchiature elettriche e infiammabili. E' chiaramente necessaria una manutenzione periodica delle uscite di sicurezza poiché nel tempo, per il non utilizzo e gli atti vandalici, alcune si sono deteriorate e presentano difetti o malfunzionamenti; in particolare il presente piano citerà quelle che necessitano dei lavori di adeguamento richiesti alla proprietà.

PIANO SEMINTERRATO

Nel corpo principale sono presenti i locali di archivio e deposito, il garage, la biblioteca, le sale audiovisivi, il bar, le sale musica e mostre, la palestra, i locali per i colloqui con i genitori, le macchine a fluido ed altri locali di servizio non utilizzati.

Nel satellite sono presenti due palestre oltre alle aule.

In un corpo separato, posizionato tra l'Edificio principale e il Satellite, vi sono la centrale termica ed un portico per il ricovero dei mezzi utilizzati dagli alunni (moto, motorini, biciclette). A fianco si trovano spogliatoi (campo sovrastante) e locali di servizio.

PIANO TERRA

Si tratta in realtà di un piano rialzato. Dal grande atrio di ingresso del corpo principale si accede a sinistra agli uffici, mentre di fronte e sul lato destro si accede agli altri ambienti: vi si trovano aule, laboratori, palestre, sale docenti e sala stampa.

Anche nel corpo satellite vi si trovano aule e laboratori.

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

PIANO PRIMO

Nel corpo principale, sopra l'atrio vi è l'aula magna a doppia altezza; alla sua sinistra gli uffici amministrativi e dirigenziali: nell'ala sud le aule, in quella est aule e laboratori, in quella ovest ancora aule e laboratori. Nel corpo satellite solo aule.

PIANO SECONDO

Nelle ali ovest e sud sono presenti solo aule, nell'ala est aule multimediali e laboratori.

Nel corpo del satellite solo aule.

6.2 Distribuzione e localizzazione popolazione scolastica

Alla data di 12/02/2019, anno scolastico 2018/19, la popolazione totale risulta quella riportata nella tabella che segue.

Tabella 3: Compiti delle diverse figure presenti

Turno	Orario	Alunni	Docenti ed assistenti	Tecnici	Collabor. scolastici	Amministrat.	Visitatori ed esterni	Totale
Iscritti e/o a ruolo								
Complessivi		2292	246	32	24	16	344	2954
Presenze distribuite per turni								
Mattino	7:50 - 14:00	2045	227	30	16	15	216	2549
Pomeriggio	14:00 - 18:30	-	-	-	5	1	104	110
Serale	18:30 - 23:00	247	19	2	3	-	24	295

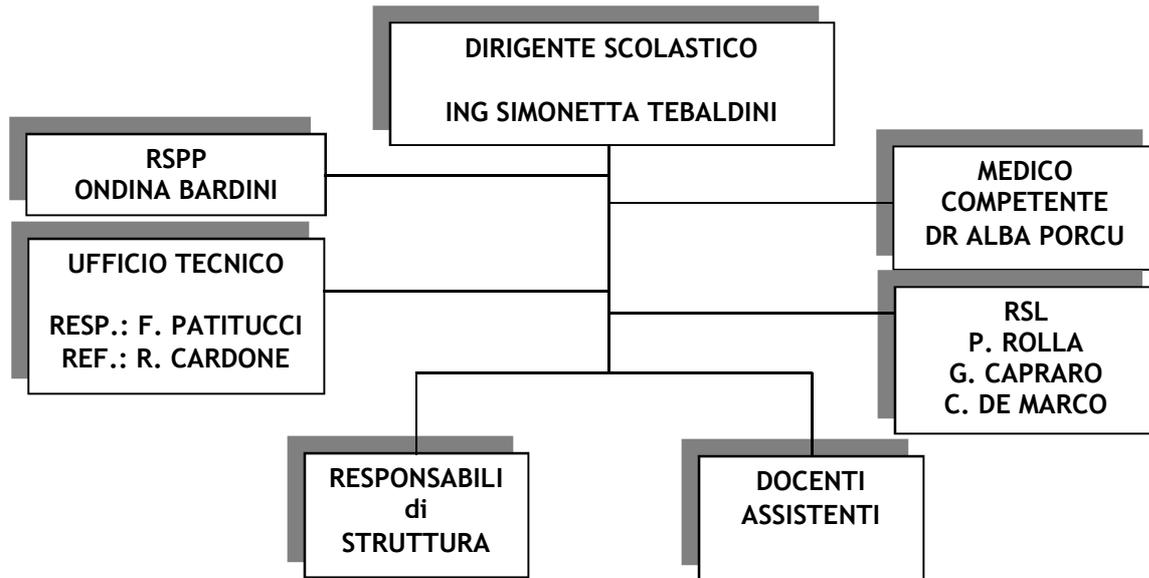
Naturalmente nella definizione delle possibili presenze, esiste sempre un certo grado di inesattezza, che nella pratica può essere risolto solo con un controllo sistematico e puntuale degli accessi alla scuola.

Anche la localizzazione o la distribuzione per piano o per edificio non è agevole e quasi inutile, in quanto le classi si spostano in funzione dell'orario scolastico dalle aule ai laboratori ai luoghi per l'attività fisica; nella pratica si è verificato che il massimo affollamento per piano può essere affrontato valutando un'uscita agevole a tutti ma senza imporre comportamenti difficili o richiedenti attenzioni particolari.

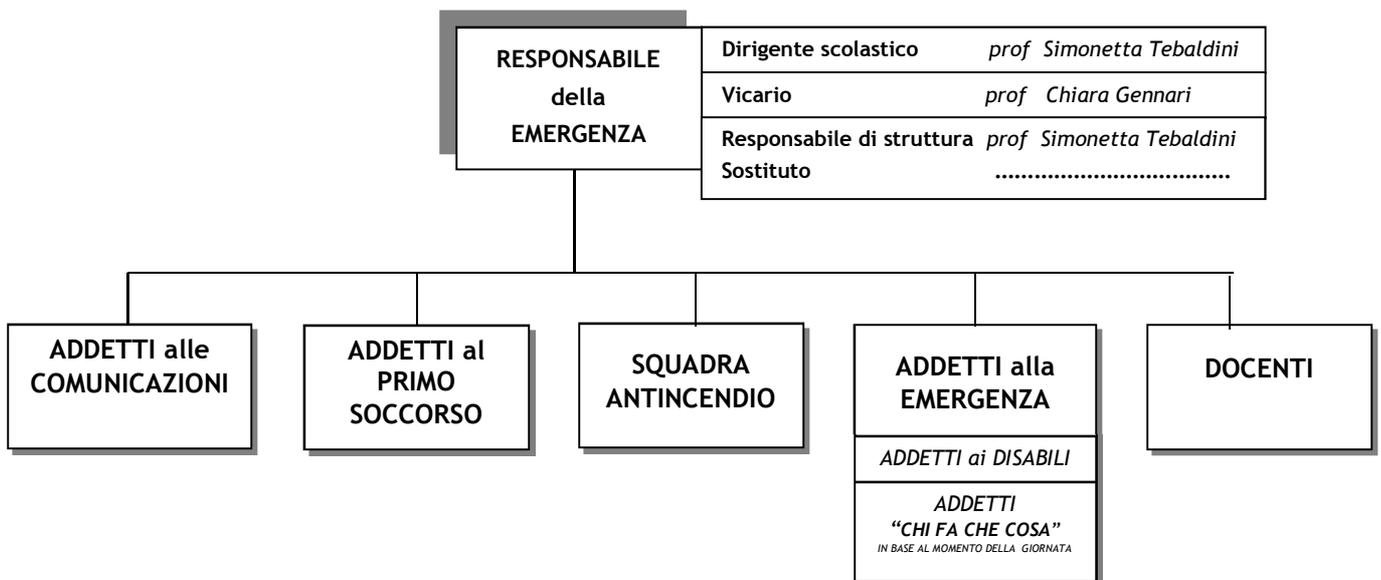
I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

6.3 Struttura e compiti della sicurezza con particolare riguardo all'emergenza

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA EMERGENZA



STRUTTURA OPERATIVA DELLA EMERGENZA



I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

A) Dirigente scolastico

A.1 COORDINAMENTO

Il Dirigente scolastico sarà direttamente, o attraverso delega scritta, responsabile della preparazione e aggiornamento del piano secondo al seguente tabella

PREPARAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

- **APPROVA** il piano di emergenza
- **SI ASSICURA** che la distribuzione del piano sia corretta e conforme alla lista di distribuzione
- **SI ASSICURA** che il piano sia aggiornato entro la data di inizio dell'anno scolastico
- **SI ASSICURA**, in particolare, che le provvidenze pro disabili siano applicate e che il personale all'uopo incaricato sia formato e informato
- **APPROVA** i nominativi del personale con compiti specifici (chi fa che cosa)
- **SI ASSICURA** che vengano designati i responsabili di struttura nei vari turni
- **SI ACCERTA** che i compiti assegnati vengano applicati correttamente
- **SI ACCERTA** della effettiva realizzazione degli interventi tecnico-pratici decisi e che vengano applicati i rimedi temporanei concordati

A.2 EMERGENZA

In caso di emergenza:

EMERGENZA

- **VIENE IMMEDIATAMENTE INFORMATO** su ogni emergenza in istituto
- **PROVVEDE** a dichiarare l'evacuazione in caso di necessità
- **ASSUME** il compito di responsabile dell'evacuazione e dirige le operazioni come da Piano di emergenza

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

B) Responsabili di struttura

I responsabili di struttura sono delegati espressamente all’attuazione del Piano con particolare riferimento ai tre diversi momenti della giornata scolastica, cui corrispondono presenze e disponibilità del personale diverse.

In caso di situazioni di pericolo immediato e di emergenza, assumono, in primis, la funzione di Responsabile dell’Emergenza e prendono i provvedimenti più immediati, nell’attesa di essere sostituiti da chi è istituzionalmente designato.

Premesso quanto sopra, i compiti sono i seguenti:

- a) verificano le designazioni dei lavoratori addetti all’emergenza, all’evacuazione e alla lotta antincendio relativi al periodo orario di loro competenza e informano la dirigenza di eventuali carenze, disfunzioni o necessità o aggiornamenti;
- b) concordano con chi di competenza le turnazioni e i limiti temporali di validità dei componenti l’emergenza, in modo che siano sempre in numero sufficiente;
- c) Si accertano della attuazione degli adempimenti previsti dal Piano (organizzazione delle classi, informazione e formazione degli alunni e del personale ecc.), compresa la concessione di autorizzazioni all’ingresso nell’insediamento fuori orario o di svolgimento di attività a rischio particolari;
- d) Sono informati dall’Ufficio tecnico della presenza di eventuali ditte esterne, ai fini del coordinamento della sicurezza, comprese l’applicazione pratica delle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di concerto con i responsabili delle attività interessate;
- e) verificano la effettuazione delle verifiche periodiche di cui alla Appendice A e provvedono alla segnalazione all’ufficio tecnico delle carenze, disfunzioni ecc.; provvedono ai provvedimenti temporanei necessari per ridurre il rischio derivante dalle carenze o disfunzioni di cui sopra, informando chi di competenza;
- f) relazionano, almeno trimestralmente, sullo stato della scuola, il dirigente scolastico;
- g) si assicurano che il personale designato per l’emergenza sia informato e formato e conosca i propri compiti; informano il personale dei numeri telefonici presso cui possono esser rintracciati;
- h) preordinano la ripresa dell’attività scolastica e lavorativa, al termine degli accertamenti seguiti a una emergenza.

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

C) Servizio di prevenzione e protezione

Il S.P.P. deve:

I) redigere aggiornare, per quanto di sua competenza, il Piano di Emergenza e Evacuazione dell'Istituto e in particolare:

I-1) la definizione del ruolo e dei compiti dei soggetti all'Emergenza, all'evacuazione e alla lotta antincendio;

I-2) la definizione delle procedure di Emergenza, evacuazione e pronto soccorso;

II) definizione e attuazione di un programma di formazione e informazione (per i componenti della squadra di emergenza e i responsabili);

III) programmazione delle esercitazioni periodiche di simulazione dell'emergenza;

IV) intervento quando richiesto.

D) Ufficio tecnico

L'ufficio tecnico deve:

d-1) predisporre le planimetrie relative alla situazione esistente nell'insediamento;

d-2) mantenere la documentazione di classe aggiornata e effettiva;

d-3) realizzare gli interventi minimi necessari, se si è in attesa di adeguamenti delle strutture; parimenti deve provvedere agli interventi minimi al verificarsi di guasti o danneggiamenti alle strutture esistenti necessarie per l'emergenza;

d-4) collaborare alla valutazione dei rischi di incendio;

d-5) segnalare ai reparti i carichi massimi di incendio da rispettare e alla definizione delle misure di prevenzione e controllo da adottare;

d-6) verificare e mantenere i sistemi e i dispositivi di sicurezza e emergenza, per quanto di competenza, con annotazione degli interventi su registro predisposto dagli uffici competenti;

d-7) predisporre i mezzi di comunicazione necessari alla emergenza e mantenerli in efficienza;

d-8) predisporre mantenere efficienti i segnali di emergenza e la segnaletica in generale;

d-9) comunicare e aggiornare i numeri di reperibilità;

d-10) pronto intervento, quando necessario.

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

E) Docenti e Assistenti

Per quanto di loro competenza devono:

- ✓ Verificare e se del caso sollecitare, che la documentazione di classe sia aggiornata, nota agli alunni e che la tabella degli incaricati sia esposta;
- ✓ Sia accertano che le vie di fuga siano agibili, segnalando eventuali inconvenienti all'ufficio tecnico;
- ✓ Gestiscono le operazioni di sfollamento;
- ✓ Si accertano che il piano di soccorso per gli alunni disabili sia aggiornato e funzionante; se del caso provvedono ad organizzare, durante l'emergenza, l'aiuto necessario;
- ✓ Infondono sicurezza alle persone, evitando che si creino situazioni di panico;
- ✓ Si accertano che nelle aree di loro competenza non rimanga nessuno;
- ✓ Riferiscono alla Squadra di emergenza l'eventuale presenza di personale bloccato in qualche parte dell'insediamento;
- ✓ Si attengono alle istruzioni particolari comprese del piano.

F) R.L.S.

Per quanto di Loro competenza, dovranno:

- contribuire alla organizzazione del personale, segnalando al Dirigente eventuali difficoltà o problematiche;
- segnalare le situazioni di rischio o inefficienze nelle varie aree di cui entrino a conoscenza;
- cooperare per la corretta informazione e formazione del personale coinvolto nelle operazioni di emergenza.

6.4 Analisi dei rischi e situazioni di emergenza

Per l'analisi dei rischi e la individuazione delle possibili situazioni di emergenza si rinvia all'Appendice E.

In considerazione della gravità, i tipi di emergenza che si possono presentare sono i seguenti:

A) Emergenza contenuta

L'emergenza contenuta può essere dovuta a:

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

- ☞ Eventi localizzati (incendio di un cestino dei rifiuti, incendio di fotocopiatrice o personal computer ecc.) immediatamente risolti, al loro manifestarsi, dal personale presente sul posto e con i mezzi a disposizione;
- ☞ Infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario.

L'emergenza contenuta non richiede l'attivazione del segnale di allarme, ma la messa in atto delle azioni di volta in volta necessarie.

B) Allarme

Quando in una situazione di emergenza contenuta, il Responsabile dell'emergenza (o Suo sostituto) lo ritenga opportuno per l'evolversi della situazione, attiverà la segnalazione di allarme per richiedere a tutti i presenti di predisporre se stessi e le attrezzature in condizioni tali da poter abbandonare il luogo di lavoro o l'aula nel modo più rapido e ordinato quando richiesto. Richiede alla squadra di pronto intervento, ove non coinvolta, di organizzarsi e mettersi a disposizione per gli interventi necessari.

C) Emergenza generale con evacuazione

Quando il controllo delle situazioni di emergenza non è immediato, (incendi che si sviluppano in una parte o in adiacenza alla scuola, terremoti, crolli, avvisi o sospetti di ordigni esplosivi, o ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Dirigente scolastico) ed è possibile il coinvolgimento di aule e laboratori adiacenti, si dovrà richiedere l'evacuazione dell'edificio (con apposito segnale di evacuazione).

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

7. SEGNALI DI ALLARME ED EVACUAZIONE

7.1 Segnale di allarme

Il segnale di Allarme viene dato attraverso apposito sistema Evac; tale sistema presenta messaggi vocali registrati per la richiesta di stato di allerta o la richiesta di evacuazione dell'edificio. I messaggi raggiungono quasi tutti i locali dell'istituto. Negli ambienti non raggiunti dal sistema di allarme Evac o in caso di non funzionamento dello stesso, viene utilizzata la campanella per segnalare la necessità di evacuazione oppure vien dato avviso verbale (con megafono o senza passando porta a porta).

7.2 Segnale di evacuazione

Il Responsabile dell'emergenza o suo incaricato danno il segnale di evacuazione attivando il sistema Evac e scegliendo lo specifico messaggio vocale registrato e/o con suoni lunghi continui e ripetuti della campanella, in modo che non ci sia confusione con il segnale di inizio e fine dell'ora.

Non si ritiene necessario differenziare i segnali in considerazione dei rischi che generano la necessità di evacuare; la scelta potrebbe essere fonte di errori e quindi essere controproducente.

Messaggi verbali dati tramite interfono, dall'R.E. o da suo incaricato, potranno comunque integrare il segnale vocale registrato o il suono della campanella tutte le volte che il responsabile dell'emergenza lo riterrà opportuno.

NB: l'alimentazione dell'impianto di allarme o della campanella e di ogni altro strumento di allarme, dovrà essere assicurato dal sistema di emergenza, per supplire ad eventuali improvvise mancanze di energia elettrica esterna.

7.3 Test

Ogni mese dovrà essere verificata la funzionalità del sistema Evac e delle campanelle in assenza di alimentazione elettrica esterna e il relativo risultato riportato su apposito registro.

Il sistema verrà provato sia con alimentazione elettrica normale che con alimentazione alternativa,

ogni terzo del mese

alle ore

Del test è incaricato il sig

I RISULTATI VERANNO RIPORTATI SU APPOSITO REGISTRO, SU CUI VERRANNO ANCHE RIPORTATE LE SEGNALAZIONI FATTE E A CHI SONO DESTINATE.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

8. PUNTI DI RACCOLTA

Al fine di facilitare il controllo delle presenze durante l'emergenza, sono stati istituiti i **punti di raccolta** che sono contraddistinti da apposito segnale verticale fisso, a sfondo verde. Presso i punti di ritrovo, quando previsto, sosterrà personale incaricato con il compito di coordinare la raccolta delle informazioni provenienti da docenti di singole classi o da gruppi di persone, e delle informazioni relative alle presenze di persone che si trovano nell'edificio in via occasionale.

In assenza del personale, il docente con più anzianità di servizio coordinerà le operazioni e trasmetterà le informazioni al Responsabile dell'emergenza

Compiti del personale al punto di raduno

Il personale al punto di raduno dovrà:

- i. Raccogliere i moduli compilati con l'indicazione delle presenze che i docenti sono incaricati di compilare durante l'evacuazione;
- ii. Fare l'elenco con le persone, non incluse in una classe, che si presentino al punto di raduno, annotando Nome e Cognome e se alunni, classe di appartenenza. Se visitatori, dovranno raccogliere solo il numero di cartellino (*se introdotto il cartellino numerato*);
- iii. Trasmettere immediatamente, non appena ne venga a conoscenza, l'avviso al Responsabile dell'emergenza con i nomi e le indicazioni di alunni o personale eventualmente mancanti o feriti;
- iv. Trasmettere l'elenco delle classi presenti al punto di raduno.

Dotazione del personale al punto di raduno

Il personale designato al punto di raduno avrà con sé:

- 1) Una lampada a pila e pile di ricambio per la lampada;
- 2) Un giubbotto ad alta visibilità (colore giallo o arancione) da indossare per tutta la durata dell'emergenza;
- 3) Un megafono per comunicare e richiamare l'attenzione;
- 4) Moduli predisposti per la raccolta dei dati relativi alle presenze fuori dall'edificio;
- 5) Carta e materiale da scrivere di scorta sia per annotare le cose eccezionali che si verificano sia per supplire ad eventuali carenze di registro da parte dei docenti.
- 6) Una ricetrasmittente, una per punto di raccolta (almeno una per cortile), per comunicare con il responsabile della Emergenza o suo incaricato presso il punto centrale e di coordinazione.

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

9. ORARI DI ISTITUTO - ORGANIZZAZIONE DI EMERGENZA

9.1 Orari di scuola

Oltre alle attività scolastiche della mattina, all'interno dell'istituto vengono svolte anche attività pomeridiane e serali. Per altro, le strutture sportive facenti parte del complesso vengono utilizzate anche da gruppi esterni.

In particolare, la scuola, intesa come didattica, è normalmente aperta dal lunedì al venerdì dalle 7:50 alle 14:00 e dalle ore 18:30 alle 23:00. Il sabato la didattica è aperta dalle 7:50 alle 12:30.

Più precisamente, l'edificio dell'istituto, dal lunedì al venerdì, è aperto alle ore 6:50 del mattino e viene chiuso alle ore 23:00 da collaboratori scolastici; il sabato mattina l'orario di apertura è 6:50 - 15:00.

Non c'è attività didattica nel periodo dal sabato pomeriggio al lunedì mattina.

9.2 Responsabili dell'Emergenza

Il Responsabile dell'Emergenza è, al momento dell'insorgere dell'emergenza, il responsabile della struttura, il quale gestisce l'emergenza in assenza o nell'attesa che arrivi il superiore, secondo lo schema pubblicato. IL DIRIGENTE SCOLASTICO, normalmente presente durante le ore di insegnamento, è il Responsabile dell'Emergenza.

In sua assenza, il sostituto è designato come da prospetto degli incarichi

9.3 Squadra d'Emergenza

La squadra d'emergenza è costituita da:

- *Personale antincendio*
- *Personale di primo soccorso*
- *Personale addetto alle comunicazioni*
- *Personale ausiliario con incarichi specifici nella gestione dell'emergenza.*

I Componenti la squadra di emergenza sono presenti durante gli orari di attività del complesso.

I componenti la squadra di emergenza sono reperibili eventualmente a chiamata. I numeri di telefono sono allegati al piano.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

9.4 Centro operativo

Il **centro operativo** sarà presso l'ufficio **Portineria**, tel. **030.3700267**. Nel caso in cui l'ufficio Portineria non sia agibile o esponga l'incaricato a rischio, il centro viene fissato immediatamente all'esterno della Portineria, se agibile, o comunque nelle immediate vicinanze.

9.5 Orario di chiusura della scuola

Nei periodi di chiusura dell'attività, vale a dire nei giorni festivi, nelle ore notturne e durante le ferie, la sorveglianza dell'attività è affidata ad apposita ditta di vigilanza incaricata dall'Amministrazione Provinciale. In caso di allarme, la vigilanza riceve il segnale dal sistema antintrusione ed effettua il controllo perimetrale dell'edificio ed eventualmente l'accesso all'interno dello stesso.

Non è più prevista la presenza di un custode, per il quale vi è un alloggio all'interno della struttura; in caso fosse presente la figura del custode, in caso di emergenza, egli dovrebbe:

- avvisare le squadre di soccorso esterne (vigili del fuoco, ospedale, ecc) a seconda del tipo di incidente, con le modalità già riportate;
- avvisare il Dirigente scolastico e in caso di sua assenza il RSPP o un altro addetto all'emergenza;
- disporre per l'arrivo delle squadre di soccorso esterne aprendo il cancello e le porte di accesso dell'istituto;
- disattivare l'energia elettrica tramite quadro elettrico e pulsante di emergenza;
- chiudere il gas agendo sulla valvola di intercettazione;
- se le circostanze lo rendono possibile e si sente sicuro di farlo intraprendere eventuali operazioni per circoscrivere od eliminare l'evento in corso;
- cooperare con le squadre di soccorso esterne fornendo tutte le notizie necessarie;
- comunicare l'eventuale cessato allarme alle squadre di soccorso esterne.

9.6 Orari intermedi

Al termine dell'attività e/o prima del suo inizio vengono svolte, da parte di addetti interni (o di ditta esterna), le pulizie dei reparti e dei locali dell'istituto. Qualora un incidente si verificasse in questo periodo e nell'istituto non fossero presenti addetti alle emergenze o Dirigente Scolastico, i presenti devono:

- se collaboratori scolastici avvisare il dirigente scolastico e in caso di sua assenza il RSPP o un altro addetto all'emergenza; se esterni, avvisare l'Ammin. Provinciale;
- avvisare le squadre di soccorso esterne (vigili del fuoco, ospedale, ecc) a seconda del tipo di incidente, con le modalità già riportate;
- abbandonare, se necessario, i locali interessati dall'emergenza;
- **attendere i soccorsi fornendo il più possibile notizie riguardo l'incidente.**

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

10. GESTIONE E ATTIVAZIONE DI EMERGENZA

Le fasi della gestione della emergenza si possono distinguere in:

- A) Insorgere dell'emergenza
- B) Classificazione dell'emergenza e conseguenti decisioni
- C) Formazione del team per fronteggiare l'Emergenza
- D) Eventuale evacuazione
- E) Verifica degli eventuali evacuati
- F) Dichiarazione della fine dell'emergenza
- G) Provvedimenti conseguenti

AVVIO DELL'EMERGENZA (IN GENERALE)

Chiunque ritenga di trovarsi di fronte a:

- ◆ un principio di incendio
- ◆ una esplosione
- ◆ un crollo o qualsiasi altro sinistro alle strutture
- ◆ un infortunio grave
- ◆ un evento naturale di particolare intensità

Deve (mantenendo la calma):

1. Richiamare immediatamente l'attenzione del personale ausiliario più vicino
2. informare immediatamente il posto presidiato chiamando il numero di tel. **6464** (telefono rosso presente in portineria) utilizzando uno qualunque dei telefono presenti all'interno della scuola, oppure chiamando il n. **030.3700267** da qualunque telefono
3. precisare:
 - Nome e cognome e qualifica
 - il luogo dove si è generato l'incidente
 - la tipologia e l'entità dell'emergenza (incendio, crollo, sviluppo di gas, ecc.)
 - la presenza eventuale di feriti

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

4. intervenire tempestivamente con l'attrezzatura disponibile (se è persona addestrata), senza esporre inutilmente a rischi se stesso o altri;

Nel caso in cui si verifichi soltanto un infortunio, ma non una emergenza, chiunque sia presente deve immediatamente, o attraverso l'operatore del posto presidiato, avvertire l'addetto di primo Soccorso, il quale deciderà se far intervenire il Soccorso sanitario.

Solo in caso di estrema urgenza o nell'impossibilità di contattare l'operatore del posto presidiato, chiunque rileva una emergenza può direttamente rivolgersi al Soccorso esterno.

L'operatore del posto presidiato a sua volta comunicherà immediatamente la segnalazione al Responsabile della Struttura che assumerà la veste del Responsabile dell'Emergenza, in attesa di essere sostituito da più alto in grado o dai responsabili dei Soccorsi esterni.

DECISIONI SULLA ENTITÀ DELL'EMERGENZA

Il responsabile dell'emergenza stabilirà, sulla base dell'entità dell'evento,

- i provvedimenti necessari, in caso di Emergenza Contenuta, dando disposizioni al Centralino per le necessarie convocazioni e comunicazioni (*in particolare se è necessaria o meno l'intervento della squadra di antincendio*)
- di far diramare l'allarme, se lo riterrà opportuno, in caso di situazione incerta, o che evolve in senso peggiorativo
- di diramare l'ordine di evacuazione, anche direttamente, saltando eventualmente la fase di allarme, in caso l'emergenza si presentasse grave con rischi non controllabili.

FORMAZIONE DEL TEAM

Sulla base delle decisioni del responsabile della struttura, il personale che ha incarichi nell'emergenza assume immediatamente la funzione che gli è stata assegnata e si mette a disposizione del Responsabile o si attiva per le mansioni che deve svolgere, sempre preoccupandosi di tenere informato il Responsabile dei risultati delle proprie azioni.

N.B: NELLE PRIME FASI DELL'EMERGENZA SONO DI ESTREMA IMPORTANZA

- LA RAPIDITÀ DEGLI INTERVENTI
- LE COMUNICAZIONI CON IL RESPONSABILE E LA LORO ESATTEZZA

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

Gli incarichi per l'emergenza sono elencati preventivamente e devono avere la massima pubblicità all'interno della struttura; in funzione degli orari scolastici, dei turni e quindi delle diverse disponibilità del personale, vi saranno diversi organigrammi, che dovranno essere aggiornati di anno in anno.

L'aggiornamento permette anche di programmare la eventuale formazione/informazione del personale in modo da sopperire per tempo alle eventuali carenze di figure.

ORDINE DI EVACUAZIONE e VERIFICA DEGLI EVACUATI

(Vedere le istruzioni specifiche predisposte a parte)

Verificata la necessità di emanare l'ordine di evacuazione, il R.E. incarica addetto di emanare l'ordine.

Al segnale di evacuazione, tutti gli incaricati dell'emergenza assumono le mansioni previste.

Il personale libero, gli alunni, il personale docente e gli assistenti, e tutti i presenti, devono abbandonare i locali, senza nessuna esitazione e perdita di tempo, avendo messo in sicurezza le apparecchiature, seguendo le procedure e i percorsi previsti, raggiungendo i luoghi di raduno nel più breve tempo possibile, in ordine e senza correre.

I docenti faranno pervenire agli incaricati presenti presso i punti di raduno, il rapportino con l'indicazione dei presenti e di eventuali assenti.

Parimenti dovranno fare i gruppi organizzati.

Il personale isolato, i visitatori, gli alunni separati dalle classi e chiunque si trovi a qualunque titolo presso un luogo di raduno, dovrà segnalarsi, nel più breve tempo possibile, agli incaricati.

Gli incaricati alle verifiche dovranno trasmettere, con le ricetrasmittenti o con altro mezzo, le informazioni rilevanti al R.E., presente presso il punto di raccolta principale presso il cortile dell'ingresso principale, che ha la responsabilità di organizzare le eventuali azioni di soccorso.

Tutti dovranno restare in attesa di disposizioni presso i luoghi sicuri, cioè presso i luoghi di raduno, conservando la calma e l'ordine.

N.B: NELLA FASE DI VERIFICA SONO DI ESTREMA IMPORTANZA

- **L'ORDINE E LA CALMA DEI PRESENTI**
- **LA RAPIDITÀ DI TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI**

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

Nessuno è autorizzato ad abbandonare né il proprio gruppo, né il luogo di raduno, a meno che non sia intervenuta una precisa indicazione da parte del R.E. Nessuno, a nessun titolo, è autorizzato a rientrare nell'edificio, se non dietro espresso ordine o permesso del R.E.

FINE DELL'EMERGENZA

Alla fine dell'emergenza, il Responsabile, sentiti se del caso i tecnici esterni intervenuti, prende le decisioni conseguenti e cioè ordina il rientro o in alternativa rende noti i provvedimenti presi.

Rapporto sull'emergenza

Alla fine della emergenza, il Responsabile dell'emergenza o il Responsabile della Struttura, con l'eventuale aiuto di tecnici specializzati esterni, redigerà un rapporto sugli avvenimenti, riportando circostanze, testimonianze e quant'altro utile alla completa conoscenza dell'accadimento.

GESTIONE DELL'EMERGENZA NELLE AULE, NEI LABORATORI DIDATTICI, NELLE SALE

Le aule, le sale e i laboratori didattici sono locali a rischio per l'affollamento e per alcune attività pericolose che vi si svolgono.

La procedura di seguito descritta fornisce le indicazioni per un intervento rapido, prima dell'arrivo del personale incaricato.

In aula o in laboratorio, il docente ovvero il responsabile o la persona più alta in grado presente, direttamente o per interposta persona,

- ❖ interviene personalmente, da solo o chiedendo la collaborazione dei presenti, per circoscrivere l'evento fino all'arrivo della squadra di emergenza, ma solo qualora possa farlo senza pregiudizio per la propria o altrui incolumità;
- ❖ avverte o fa avvertire il posto presidiato per richiedere l'intervento della squadra o l'intervento dell'Addetto al Primo Soccorso, se si tratta di infortunio.
- ❖ Attua temporaneamente le operazioni di intervento, in attesa dell'arrivo della Squadra o dell'addetto al primo intervento
- ❖ Fa sospendere ogni attività e fa mettere al sicuro, nei limiti del possibile, ogni attrezzatura o materiali potenzialmente pericolosi, che potrebbero aggravare la situazione (ad es.: bombole, materiale combustibile ecc.)

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

- ❖ Dispone per la intercettazione degli impianti tecnologici (gas, energia elettrica, acqua ecc) avvertendo altri eventuali utenti ad essi collegati
- ❖ Se necessario, fa evacuare il locale
- ❖ Infonde calma e tranquillità tra i presenti e si adopera per l'aiuto ad eventuali disabili, aiutandoli ad allontanarsi dal pericolo
- ❖ Si accerta che tutti abbiano lasciato il locale e chiude la porta
- ❖ Avverte la squadra.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

Nel corso di una emergenza tutti devono:

- mantenere la calma e per quanto possibile, non farsi prendere dal panico
- rispettare le istruzioni ricevute dagli incaricati della Emergenza
- non riprendere la propria attività se non dopo essere stati autorizzati dal Responsabile
- attenersi alle procedure del Piano.

Nel caso di evacuazione:

- prima di allontanarsi, mettere in sicurezza, nei limiti del possibile, eventuali attrezzature o materiali che possono creare situazioni di pericolo
- avviarsi verso l'uscita di sicurezza più vicina, seguendo le indicazioni presenti nelle varie aule
- aiutare le persone in difficoltà o disabili
- in caso di incendio, non usare gli ascensori;
- mantenere chiuse le porte, con particolare riguardo per le porte tagliafuoco
- raggiungere il punto di raduno assegnato.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

11. COMPORTAMENTO DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

Una volta emesso il segnale d'allarme, chi assume l'incarico di Responsabile dell'Emergenza dovrà:

1. portarsi sul luogo dell'incidente ed accertarsi che non vi siano persone in pericolo, compreso il personale esterno; in caso contrario coordinerà le operazioni di salvataggio;
2. ordinare la chiamata dei mezzi di soccorso opportuni (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, ATS), dando indicazioni sulle informazioni da fornire;
3. valutare se esista rischio per il personale presente, quindi decidere se ordinare l'evacuazione agendo sull'impianto di allarme centralizzato;
4. delegare eventualmente uno o più collaboratori;
5. valutare la situazione dal punto di vista dell'impatto sull'esterno, decidendo o meno di attivare altri Enti esterni (Prefettura, Protezione Civile, Comune, ecc.);
6. tenere i contatti con gli Enti di soccorso e, se necessario, con la stampa, fino all'arrivo del Dirigente Scolastico;
7. ove l'edificio, in tutto o in parte, non fosse agibile, coordinare i provvedimenti immediati per la sicurezza degli alunni (deciderà se rinviare gli stessi a casa, se possibile, o dove tenerli radunati fino all'ora di fine lezioni);
8. decretare la cessazione dello stato di emergenza;
9. redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto ad emergenza conclusa.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

12. PROVE DI EVACUAZIONE

Il Piano prevede almeno due prove simulate all'anno per verificare la validità delle procedure di esodo e di primo intervento. Alle esercitazioni potrebbe essere opportuna la partecipazione della componente comunale della Protezione Civile.

Le prove devono essere gestite dal Dirigente scolastico o da chi ne fa le veci e documentate con un verbale che descriva lo svolgimento della prova.

Per evitare che la prova venga percepita come una pausa di lavoro o come occasione per chiacchierare, è fondamentale che la prova sia preceduta e seguita da una breve illustrazione delle misure antincendio.

La prova può essere suddivisa in tre fasi:

1. Lezione teorica in aula che illustri le procedure d'emergenza e di evacuazione
2. Simulazione pratica dell'emergenza
3. Discussione in aula delle problematiche emerse durante l'evacuazione.

Informazione dell'utenza

Copia del presente documento dovrà essere affisso nelle bacheche di ogni piano, in sala insegnanti, essere a disposizione in segreteria didattica per consultazione degli interessati. All'interno di ogni locale, indicativamente sulla porta di accesso, dovrà essere appesa una pianta del piano di cui il locale fa parte, con l'evidenziazione del locale stesso e del percorso da seguire in caso di emergenza, il tutto possibilmente con l'utilizzo di colori opportuni che ne facilitino la visione e l'interpretazione.

E' prevista inoltre la distribuzione di depliant illustrativi dell'edificio al personale interno ed esterno, agli allievi, ai genitori e ai visitatori, contenenti indicazioni sul comportamento da tenersi in caso di emergenza e/o evacuazione.

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

Appendici

APPENDICE A

CRITERI DI ANALISI DEL RISCHIO

A.1. Rischi connessi alle attività

Di seguito sono indicate le attività svolte nella realtà scolastica, suddivise per aree-tipo, da considerare in funzione dello specifico insediamento.

A.1.1. Laboratorio chimico, chimico-fisico e depositi connessi.

Attività potenzialmente pericolose:

- Manipolazione, immagazzinamento, trasporto di sostanze e preparati pericolosi;
- Utilizzo, stoccaggio, trasporto di gas compressi, liquefatti, disciolti, criogenici;
- Utilizzo di corrente elettrica per il funzionamento di apparecchiature;
- Possibilità di elevato numero di persone nei laboratori didattici.

Possibili eventi dannosi:

- Incendio;
- Esplosione;
- Versamenti e contaminazioni ambientali e/o personali;
- Fughe di gas (metano o gas tecnologici, anche tossici/infiammabili/comburenti);
- Carenze di ossigeno;
- Infortuni (lesioni fisiche, asfissie, intossicazioni, shock elettrici).

A.1.2. Laboratorio fisico-ingegneristico

Attività potenzialmente pericolose:

- Manipolazione, immagazzinamento, trasporto di sostanze e preparati pericolosi;
- Utilizzo, stoccaggio, trasporto di gas compressi, liquefatti, disciolti, criogenici;
- Utilizzo di corrente elettrica per il funzionamento di apparecchiature;
- Saldature;
- Possibilità di elevato numero di persone nei laboratori didattici.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

Possibili eventi dannosi:

- Incendio;
- Esplosione;
- Versamenti e contaminazioni ambientali e/o personali;
- Fughe di gas (metano o gas tecnologici, anche tossici/infiammabili/comburenti);
- Carenze di ossigeno;
- Infortuni (lesioni fisiche, asfissie; intossicazioni, shock elettrici).

A.1.3. Laboratorio informatico

Attività potenzialmente pericolose:

- Utilizzo di corrente elettrica per il funzionamento dei videoterminali, apparecchi per saldatura;
- Elevata presenza di persone nei laboratori didattici.

Possibili eventi dannosi:

- Incendio;
- Infortuni (shock elettrici, lesioni fisiche).

A.1.4. Ufficio

Attività potenzialmente pericolose:

- Utilizzo/immagazzinamento di grandi quantità di carta;
- Utilizzo di corrente elettrica per il funzionamento di videoterminali o altre apparecchiature.

Possibili eventi dannosi:

- Incendio;
- Infortuni (shock elettrici, lesioni fisiche).

A.1.5. Aula didattica

Attività potenzialmente pericolose:

- Notevole presenza di persone;
- Uso di corrente elettrica per l'utilizzo di videoterminali o altre apparecchiature (lavagna luminosa, proiettore, ecc).

Possibili eventi dannosi:

- Incendio (in particolare nelle aule con arredi lignei)
- Infortuni durante lo sfollamento, malori shock elettrici.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

A.1.6. Biblioteca, archivio e sala lettura

Attività potenzialmente pericolose:

- Immagazzinamento di grande quantità di materiale cartaceo;
- Utilizzo di corrente elettrica per il funzionamento di videoterminali o altre apparecchiature;
- Notevole presenza di persone.

Possibili eventi dannosi:

- Incendio;
- Infortuni durante lo sfollamento, shock elettrici, lesioni fisiche.

A.1.7. Locali tecnologici e di servizio, officine, ecc.

Attività potenzialmente pericolose:

- Manovre su linee in pressione, valvole, interruttori;
- Uso di macchine utensili ed attrezzature pericolose;
- Saldature;
- Utilizzo di gas compressi, liquefatti o disciolti, criogenici.

Possibili eventi dannosi:

- Incendio;
- Esplosione;
- Infortuni (lesioni fisiche, intossicazioni, asfissie, shock elettrici, ustioni).

A.2 - Rischi connessi ad eventi esterni

Di seguito si indicano in linea di massima gli eventi esterni che possono comportare emergenze interne cui si deve reagire coerentemente

A.2.1 Eventi fisici

Sono principalmente legate alla attività sismica, ceraunica, e in generale meteorologica. Anche se la frequenza di eventi esterni pericolosi non è certamente molto elevata; l'evento può avere potenzialità e quindi danni anche rilevanti, per cui il rischio derivante da questi aspetti è significativo.

Attività sismica: Il comune di Brescia è classificato, secondo l'ultima classifica della Protezione Civile, di classe 2, cioè *Zone con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti* (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003 aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia dell'11 luglio 2014 n.2129 entrata in vigore il 10 aprile 2016). Poiché l'evento sismico è uno di

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

quelli che più possono comportare panico, è importante far conoscere e propagandare la classificazione e comunque il piano di emergenza deve avere le istruzioni specifiche per il terremoto.

Attività ceramica: L’Amm. Prov. non ha ancora fornito l’analisi del rischio specifico; gli effetti di un fulmine come sappiamo possono essere devastanti e dar origine a incendio, quindi il rischio deve essere oggetto di attenzione

Attività meteorologica: un evento estremamente dannoso non è probabile, soprattutto nel periodo scolastico vero e proprio, ma il futuro potrebbe riservare sorprese dati i cambiamenti climatici in corso.

Possibili eventi dannosi:

- Incendio;
- Danni alle strutture
- Infortuni (lesioni fisiche, intossicazioni, shock elettrici, ustioni).

A.2.2 Eventi esterni

La struttura scolastica è abbastanza distante da linee di comunicazione con traffico pesante, non è sottostante a vie aeree, né rientra, per quanto a conoscenza, in piani di emergenza esterna, connesse ad attività chimiche pericolose (non presenti nelle vicinanze). L’evento dannoso prevedibile può esser connesso solo a:

- nube tossica
- incidente automobilistico con coinvolti trasporti pericolosi

A.2.3 Altri eventi

Nel presente, viene considerato l’evento derivante da minaccia terroristica o più genericamente i possibili effetti, i comportamenti anomali, connessi ad eventi di minaccia fisica per le persone.

A 3. Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione adottate per contenere gli effetti dannosi connessi a situazioni di emergenza (sia legati alle caratteristiche degli edifici, sia al tipo di attività effettuate) al più basso livello possibile sono descritte, nella Parte Specifica del Piano.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

APPENDICE B

LA SQUADRA DI EMERGENZA

B.1. Requisiti di idoneità dei componenti della Squadra di emergenza

I componenti della Squadra di Emergenza devono essere in possesso di particolari requisiti:

- Preferibilmente sono volontari; si ricorda comunque che i lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione, siano essi docenti, tecnici o ATA;
- Preferibilmente hanno avuto passate esperienze di squadre di emergenza, vigili del fuoco, pronto soccorso (ex pompieri, infermieri, medici, volontari CRI, ecc.);
- Hanno età superiore a 18 anni;
- Sono sottoposti a visita preliminare del Medico Competente, atta ad accertare l'idoneità all'incarico e al corso di addestramento;
- Conoscono l'insediamento in cui lavorano (principali rischi, dispositivi di sicurezza, vie e uscite di emergenza, funzionamento degli impianti tecnologici, ecc.);
- Hanno buone capacità di comunicazione sia verso i colleghi che verso estranei;
- Sostengono un addestramento specifico (lotta antincendio, pronto intervento, evacuazione) con verifica finale.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

B.2. Lettere di incarico degli addetti all'emergenza

DESIGNAZIONE ADDETTI EMERGENZA

Con la presente si designa

Addetto al Primo Soccorso

Il/La Sig/Sig.ra

Reparto :

N.ro di telefono interno

All'Addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- ***Prestare il primo soccorso*** immediato all'infortunato, in attesa eventualmente del servizio esterno di soccorso che verrà chiamato su disposizione dell'addetto che ne accerta la esigenza di trasporto al più vicino ospedale
- Collaborare con il Datore di Lavoro/Coordinatore del Servizio di Primo Soccorso alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

..... (firma)

(per presa visione)

Il RSL

.....

(Per Accettazione)

L'addetto designato

.....

(per presa visione)

L'addetto designato

.....

Li/...../.....

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

DESIGNAZIONE
ADDETTI EMERGENZA

Con la presente si designa

Addetto antincendio

Il/La Sig/Sig.ra

Reparto :

N.ro di telefono interno

All'Addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- **Intervenire**, nell'eventualità di incendio, con i mezzi in dotazione, per controllare e contenere l'incendio, in collaborazione con gli altri addetti presenti, cercando di neutralizzare i pericoli conseguenti, senza mettere a repentaglio la propria incolumità
- Collaborare con il Datore di Lavoro/Responsabile del Servizio di Emergenza alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso, secondo gli incarichi previsti nel piano di emergenza

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

..... (firma)

(per presa visione)

Il RSL

.....

L'addetto designato

(Per Accettazione)

.....

Lì/...../.....

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

DESIGNAZIONE
ADDETTI EMERGENZA

Con la presente si designa

Addetto ai punti di raduno

Il/La Sig/Sig.ra

Reparto :

N.ro di telefono interno

All'Addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- Predisporsi , **in caso di emergenza**, presso il punto di raduno assegnato e raccogliere i rapportini delle classi che i Docenti Le faranno pervenire di volta in volta.
- Segnare, su apposito foglio , le presenze di alunni separati dalle classi, le presenze di visitatori o di altre persone che comunque si segnalano come presenti.
- Comunicare, al Responsabile dell'Emergenza, con i mezzi assegnati , le presenze presso il punto di raduno, anticipando con la massima urgenza eventuali assenze segnalate dalle classi o feriti segnalati.
- Collaborare con il Datore di Lavoro/Responsabile del Servizio di Emergenza alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso, secondo gli incarichi previsti nel piano di emergenza

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

..... (firma)

(per presa visione)

Il RSL

.....

L'addetto designato

(Per Accettazione)

.....

Li/...../.....

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

DESIGNAZIONE
ADDETTI EMERGENZA

Con la presente si designa

Addetto alle comunicazioni

Il/La Sig/Sig.ra

Reparto :

N.ro di telefono interno

All'Addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- **Restare a disposizione del responsabile dell’Emergenza**
- Attivare , su richiesta del R.E. il segnale di allarme informando il R.E. di eventuali problemi
- Attivare, su richiesta del R.e. il segnale di evacuazione informando il R.E. di eventuali problemi
- Chiamare i Soccorsi esterni, secondo le istruzioni del R.E.
- Collaborare con il Datore di Lavoro/Responsabile del Servizio di Emergenza alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso, secondo gli incarichi previsti nel piano di emergenza (*Vedi*)

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

..... (firma)

(per presa visione)

Il RSL

.....

L'addetto designato

(Per Accettazione)

.....

Li/...../.....

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

**DESIGNAZIONE
ADDETTI EMERGENZA**

Con la presente si designa

Addetto alle interruzioni **di corrente**
 di gas combustibile

Il/La Sig/Sig.ra

Reparto :

N.ro di telefono interno

All'Addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- **Restare a disposizione del responsabile dell'Emergenza**
- Interrompere , su richiesta del R.E. l'energia elettrica dell'impianto generale
Dell'impianto di emergenza
- Interrompere, su richiesta del R.e. l'alimentazione del gas combustibile
- **Confermare al R.E. l'avvenuta interruzione**
- Collaborare con il Datore di Lavoro/Responsabile del Servizio di Emergenza alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso, secondo gli incarichi previsti nel piano di emergenza (*Vedi*)

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

..... (firma)

(per presa visione)

Il RSL

.....

L'addetto designato

(Per Accettazione)

.....

Li/...../.....

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

DESIGNAZIONE
ADDETTI EMERGENZA

Con la presente si designa

Addetto alla apertura cancelli

Il/La Sig/Sig.ra

Reparto :

N.ro di telefono interno

All'Addetto/a sono assegnati i seguenti compiti:

- **Restare a disposizione del responsabile dell'Emergenza**
- Aprire , su richiesta del R.E. i cancelli di via N.
- Controllare che nessuno lasci , senza permesso, il recinto della Scuola
- Richiamare l'attenzione dei mezzi di soccorso
- Confermare al R.E. l'avvenuta apertura dei cancelli
- Collaborare con il Datore di Lavoro/Responsabile del Servizio di Emergenza alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso, secondo gli incarichi previsti nel piano di emergenza (*Vedi*)

Distinti saluti

Il Datore di Lavoro

..... (firma)

(per presa visione)

Il RSL

.....

L'addetto designato

(*Per Accettazione*)

.....

Li/...../.....

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

B.3. Tabella Delle Designazioni “CHI FA CHE COSA”

PERIODO dalle ore alle ore

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA La persona, che, sulla base della conoscenza delle problematiche della scuola, per anzianità di servizio, può assumere, essendo normalmente presente, l'incarico di Responsabile della Emergenza finché non è sostituito da più altro in grado.				Incaricato		
				Sostituto		
				Sostituto		
ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI Chiama la squadra; chiama su incarico del R.E., i soccorsi esterni, dirama l'allarme e il segnale di evacuazione; mantiene i contatti con gli enti di soccorso esterni. Informa il dirigente scolastico nel più breve tempo possibile				Incaricato		
				Sostituto		
				Sostituto		
ADETTI AI PUNTI RACCOLTA (RACCOLGONO E TRASMETTONO INFORMAZIONI SU PRESENZE E FERITI)	PUNTO N1	Designato		PUNTO N 4A	Designato	
		Sostituto			Sostituto	
	PUNTO N2	Designato		PUNTO N 4B	Designato	
		Sostituto			Sostituto	
	PUNTO N3	Designato		PUNTO N 5	Designato	
		Sostituto			Sostituto	
ADDETTO ALLO SGANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA <i>Provvede, su ordine del Resp. Emerg. Allo sgancio parziale o totale della energia elettrica. Il pulsante principale si trova: Da conferma dell'operazione avvenuta al R.E.</i>				Designato		
				Sostituto		
ADDETTO ALLO SGANCIO DEL GAS COMBUSTIBILE <i>Provvede, su ordine del Resp. Emerg. Allo sgancio parziale o totale del combustibile la valvola principale si trova: Da conferma dell'operazione avvenuta al R.E.</i>				Designato		
				Sostituto		
ADDETTO ALLA APERTURA DEL PASSO CARRAIO DI VIA PSARO N. <i>Provvede, su ordine del Resp. Emerg. alla apertura del cancello per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso, controlla il personale uscente e richiama l'attenzione dei mezzi in arrivo</i>				Designato		
				Sostituto		
ADDETTO ALLA APERTURA DEL PASSO CARRAIO DI VIA PSARO N. <i>Provvede, su ordine del Resp. Emerg. alla apertura del cancello per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso, controlla il personale uscente e richiama l'attenzione dei mezzi in arrivo</i>				Designato		
				Sostituto		
ADDETTO ALLA APERTURA DEL PASSO CARRAIO DI VIA GAMBA <i>Provvede, su ordine del Resp. Emerg. alla apertura del cancello per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso, controlla il personale uscente e richiama l'attenzione dei mezzi in arrivo</i>				Designato		
				Sostituto		
SQUADRA ANTINCENDIO Si mette a disposizione, se non ha avuto impiego immediato, dopo aver prelevato i mezzi di protezione adeguati				Vedere la composizione su altro documento		
ADDETTO PRIMO SOCCORSO Si mette a disposizione, dopo aver prelevato la cassetta di medicazione				Designato		
				Sostituto		
<i>Il togliere l'alimentazione dell'energia elettrica è fondamentale e indispensabile prima che si possa usare l'acqua per spegnere un eventuale incendio. Verificare eventuali sorgenti di energia ausiliaria (es. Pannelli fotovoltaici) Dell'avvenuto stacco si deve dare conferma al R.E.</i>						

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

APPENDICE C

SORVEGLIANZA, CONTROLLI PERIODICI E MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E ANTINCENDIO

Il **Responsabile della Struttura** propone al Dirigente Scolastico, i soggetti interni opportuni cui assegnare i compiti di sorveglianza, controllo periodico e manutenzione, da effettuare direttamente o indirettamente. Detti incaricati riferiscono pertanto al Responsabile di struttura qualsiasi situazione di eventuale pericolo (malfunzionamenti, danneggiamenti, ecc) o di inosservanza di cui vengono a conoscenza.

L'attività si divide in:

- 1) sorveglianza interna alla Struttura *(con riferimento a tutti gli spazi di competenza, interni o esterni, della struttura o area)*
- 2) controlli periodici e di manutenzione con annotazione su apposito registro.

C.1. Sorveglianza interna alla Struttura

L'attività di sorveglianza consiste nel verificare, con cadenza da precisare di volta in volta, ma comunque non superiore al mese, che:

- I percorsi, le vie di esodo e le uscite di emergenza siano sgombre, utilizzabili, funzionanti e non chiuse a chiave o con catene, in presenza di personale;
- Le porte Rei di compartimentazione antincendio (tagliafuoco) siano in perfetta efficienza; se sono normalmente aperte, bisogna verificare il dispositivo di chiusura e la qualità della chiusura garantita dalle porte; se sono normalmente chiuse, che siano mantenute chiuse e la qualità della chiusura;
- La segnaletica relativa ai rischi generici e specifici presenti nei locali siano ben visibili, provvedendo a ricollocarla (chiedendo di ricollocarla) qualora mancasse;
- La segnaletica relativa ai percorsi di evacuazione e emergenza sia ben visibile, segnalando carenze o danneggiamenti all'U.T.;
- I presidi di emergenza siano riforniti e pronti all'uso e che gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative (estintori al loro posto, manichette visivamente in ordine, estintori caricati ecc.);
- Le attività pericolose siano svolte nel rispetto delle norme di sicurezza;
- I carichi di incendio siano conformi alle normative e comunque non superino quanto denunciato ai VVF.

C.2. Controlli periodici e di manutenzione con annotazione su apposito registro

I controlli periodici sono indicati nella sezione introduttiva del registro antincendio, predisposto dagli uffici competenti.

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

APPENDICE D

ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI

D.1 Alunni

1 Regolamento generale. Gli alunni devono attentamente seguire le istruzioni impartite dagli insegnanti durante la spiegazione dei comportamenti da tenere; ognuno di Loro deve avere ben chiaro quale sia il punto di raduno da raggiungere, nel caso in cui si debba abbandonare l'edificio. È opportuno che imparino a comprendere le istruzioni grafiche di percorso e i segnali di emergenza disposti nell'edificio.

Gli alunni si asterranno, in qualsiasi situazione, di intraprendere giochi o scherzi che prevedano l'accensione di fuochi o di portare a scuola mezzi di accensione (ad es. fuochi artificiali).

2 Segnale di allarme. A segnale di allarme (avviso vocale corrispondente) gli alunni interromperanno qualsiasi attività essi stiano svolgendo (compresa la ricreazione) e si affretteranno a raggiungere la loro aula (o l'aula di esercitazioni, se in quel momento erano in aula di esercitazione). Una volta in classe o se sono in classe, dovranno predisporre all'abbandono dell'edificio, interrompendo l'attività che stanno svolgendo e disponendo i loro effetti personali in modo che non costituiscano intralcio nell'uscita (es: gli zaini non devono essere collocati nelle corsie di passaggio). Gli alunni con incarichi particolari (apri fila, chiudi fila, ecc,) si predisporranno ad eseguire i compiti loro affidati. (NON SEMPRE E' PREVISTO LO STADIO DI ALLARME/ALLERTA).

3 Segnale di evacuazione. Al segnale di evacuazione (segnale continuo o avviso vocale corrispondente), gli alunni:

- se sono in classe: cominceranno ad uscire, tenendosi collegati gli uni agli altri, in silenzio e con calma, di norma senza attardarsi a raccogliere i propri effetti personali, fino a raggiungere il posto di raduno previsto
- se sono isolati o impegnati in attività singole fuori della classe: se possibile, si recheranno immediatamente al posto di raduno della propria classe; qualora il raggiungere il proprio punto esponesse a possibili rischi, dovranno raggiungere il punto di raduno segnalato per l'area in cui si trovano, da soli o aggregandosi ad un' altra classe, con calma e in silenzio, senza correre o intralciare il percorso di altre persone.

IN NESSUN CASO DOVRANNO ATTARDARSI DOVE SI TROVANO!

Il segnale di abbandono prescrive che si esca all'esterno; un locale che al momento può sembrare sicuro, può rapidamente diventare una trappola!

Se ci si trova in difficoltà, richiamare ad alta voce l'attenzione del personale; se il percorso per l'uscita è invaso dal fumo e ci è impossibile collegarci con altri, chiudere accuratamente la porta e tappare la fessura con stracci, poi aprire una finestra e richiamare l'attenzione

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

4 Alunno apri-fila e sostituto. L'alunno apri-fila e/o il suo sostituto ha il compito di guidare i compagni al luogo di raduno, senza attardarsi per nessun motivo; se trova ostacoli, verificare, attirando l'attenzione dell'insegnante, se è possibile seguire il percorso alternativo. **Nel caso in cui sia operativo il registro elettronico, i due alunni apri-fila hanno il compito di aiutare il docente a completare il modulo di evacuazione ricordando gli alunni assenti nella giornata e i presenti al momento dell'evacuazione.**

5 Alunni chiudi-fila e sostituto. L'alunno chiudi fila ha il delicato compito di accertarsi che nessuno sia rimasto in classe e che la busta con la documentazione per la raccolta dei dati relativi alle presenze sia stata prelevata; inoltre ha il compito di chiudere accuratamente la porta dell'aula, e controllare che nessuno dei compagni si perda durante l'esodo verso il punto di raduno. ***Richiamare immediatamente l'attenzione dell'insegnante per ogni situazione diversa da quella prevista.*** Se previsto, l'allievo porta il rapportino relativo alle presenze al punto di raccolta, compilato dal docente, all'incaricato del punto di raduno.

6 Alunni designati per l'aiuto ai compagni disabili: devono aiutare coloro che, in via temporanea o permanente, hanno difficoltà a seguire le istruzioni previste; per ogni difficoltà richiamare l'attenzione dell'insegnante.

N.B: la individuazione degli alunni disabili va effettuata all'inizio dell'anno con la metodologia prevista allo scopo (*Tener presente che anche le disabilità come sordità, daltonismo, ecc. possono avere influenza o conseguenze nel comportamento durante una situazione di emergenza*).

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

INCARICHI DI CLASSE PER L'ABBANDONO DELL'EDIFICIO

AULA N°.....

CLASSE.....

INCARICO	NOME E COGNOME
APRIFILA (*)	
APRIFILA (SOSTITUTO) (*)	
CHIUDI FILA	
CHIUDI FILA (SOSTITUTO)	
INCARICO PARTICOLARE	
(*) <i>Gli alunni apri-fila sono impegnati a ricordare gli assenti del giorno per aiutare il docente nella compilazione del modulo di evacuazione.</i>	

IL POSTO DI RADUNO ESTERNO E'

.....

.....

N.B: Copia del presente modulo deve essere compilato e affisso in ogni aula all'inizio di ogni anno scolastico, spiegando i compiti delle persone incaricate.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

D.2 Docenti

La funzionalità del piano di emergenza si basa su due principi fondamentali:

- **GLI INSEGNANTI SONO RESPONSABILI DEGLI ALUNNI FINO AL MOMENTO IN CUI VENGONO SOSTITUITI DALL’INSEGNANTE DEL PERIODO SUCCESSIVO.**

Ne deriva che

- Per tutto il tempo dell’emergenza, e fino alla dichiarazione di “fine emergenza” il docente è responsabile della classe di cui era titolare. Qualora l’emergenza continui oltre l’orario normale delle lezioni, l’insegnante non potrà abbandonare la classe fino al momento della riconsegna dei minori alle famiglie e dopo aver preso nota degli eventuali maggiorenti autorizzati ad allontanarsi e in ogni caso senza essersi prima coordinato con il Responsabile dell’Emergenza.
 - Nel caso di emergenza, che si verifichi durante il periodo di ricreazione, gli insegnanti sono responsabili della classe di cui erano responsabili nell’ora precedente.
- **LA FUNZIONALITÀ DEL PIANO DIPENDE DALLA CAPACITÀ DELLE SINGOLE CLASSI DI COMPORTARSI COME UN UNICO BLOCCO**

D.2.1 Generale

In linea generale si accerta periodicamente che le norme di sicurezza relative all’emergenza, siano chiare a tutti gli alunni; verifica periodicamente che la documentazione relativa all’emergenza sia in ordine e presente e richiede a chi di dovere l’eventuale rimpiazzo di quella deteriorata o mancante.

D.2.2 Compiti generali di ogni docente

- Contribuire alla educazione alla sicurezza programmando interventi coordinati dal consiglio di classe, fornendo agli alunni le informazioni necessarie sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.
- Tenersi informato sul piano di evacuazione della propria scuola e richiedere, se del caso, dettagliate istruzioni o specifiche informazioni.
- Assicurarsi che, nei luoghi di lavoro della classe, le vie di fuga siano sempre libere e non ostacolate da arredi o altro o da oggetti personali degli alunni. In particolare, in classe, verificare che la disposizione dei banchi garantisca sempre un percorso di accesso alla porta agevole e sgombro.
- Intervenire prontamente nelle situazioni di panico emergente.
- Coordinarsi con i colleghi del piano per eventuali precedenze nell’uscita in modo da non ingombrare le scale e i percorsi.
- Assicurarsi che la piantina e eventuali istruzioni siano visibili e capite dagli alunni.
- **Designare gli alunni che dovranno aiutare eventuali disabili temporanei, aggiornando la tabella degli incarichi di classe.**

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

D.2.3 Situazione di allarme/allerta

Al segnale di allarme, l'insegnante predispone gli alunni a lasciare la classe, interrompendo l'attività che sta svolgendo; verifica, anche sulla base del registro di classe, che siano tutti presenti, e si accerta della situazione degli assenti. Verifica che la scheda dei componenti la classe sia inserita nella busta/registo e, se ne ha il tempo, predispone le note necessarie. Lo stato di allarme non sempre viene attivato; per decisione de R.E., si può direttamente passare al segnale di evacuazione.

D.2.4 Situazione di evacuazione

Al segnale di abbandono, invita gli alunni a raggiungere il posto di raduno, accertandosi che il percorso sia agibile; in caso di necessità, provvede a segnalare il percorso alternativo. *Nel caso in cui il fumo renda impraticabile il percorso di sicurezza*, trattiene gli alunni in classe, provvedendo a chiudere al meglio le fessure della porta e a chiamare, o a far chiamare, aiuto dalla finestra. In caso di necessità, a Suo insindacabile giudizio, in caso di pericolo imminente può decidere di abbandonare l'aula e di trasferirsi al posto di raduno, anche senza il segnale di evacuazione, dandone immediata comunicazione al Centralino anche attraverso il personale ausiliario disponibile. Dalla Sua calma e tranquillità dipende gran parte del successo della operazione di evacuazione.

D.2.5 Insegnanti non impegnati nelle lezioni

- a) **Situazione di allarme.** Tutti gli insegnanti dovranno interrompere le attività che stanno svolgendo e recarsi nella sala insegnanti; qui giunti, provvederanno (se ne esiste il tempo) a fare un elenco scritto dei presenti che un incaricato porterà con sé in caso di segnale di abbandono.
- b) **Situazione di evacuazione.** Al segnale di abbandono dell'edificio, provvederanno a raggiungere il posto esterno di raduno, dove l'incaricato provvederà al controllo e comunicare al responsabile dell'emergenza la situazione.

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

MODULO DI EVACUAZIONE

[vedere specifica procedura di utilizzo della Modulistica per l'evacuazione]

PUNTO DI RACCOLTA N. _____

CLASSE	
--------	--

A	N. ro Alunni costituenti la classe	_ _ _	
B	N. ro Alunni presenti alle lezioni della giornata	_ _ _	
C	N. ro Alunni distaccati ad altra attività	_ _ _	

D	N.ro Alunni costituenti la classe al momento della evacuazione (B -C)	_ _ _	
E	N.ro Alunni arrivati al punto di raduno	_ _ _	

DISPERSI (d - e): _____ (cognome e nome) _____ (cognome e nome) _____

_____ (cognome e nome) _____ (cognome e nome) _____

FERITI _____ (cognome e nome) _____ (cognome e nome) _____

_____ (cognome e nome) _____ (cognome e nome) _____

Docente

_____ (NOME E COGNOME) _____

NB: Nel caso in cui invece del docente ci sia personale non docente riportare in stampatello il nome del non-docente e sottolineare la eventuale assenza del docente

N.B.: il presente modulo deve essere conservato nella documentazione di classe; in caso di evacuazione deve essere consegnato **compilato** al responsabile dell'emergenza, o a suo incaricato, una volta raggiunto il punto di ritrovo

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

D.2.6 Comportamento durante e dopo la emergenza (Alunni e docenti)

Durante tutta l'emergenza, la classe rimarrà in ordine e silenzio al proprio posto di raduno; una volta verificata la presenza di tutti i componenti e fatto pervenire il modulo al responsabile dell'emergenza (o all'incaricato della raccolta degli stessi), il docente resterà in attesa della dichiarazione di fine emergenza e, se possibile, rientrerà in classe.

Nel caso in cui debba spostarsi prima della fine dell'emergenza (posto di raduno sotto vento e quindi invaso dal fumo, o altra situazione non sostenibile, il docente provvederà a spostarsi con la classe in luogo più conveniente.

Nel caso in cui, alla fine dell'emergenza, l'edificio scolastico sia dichiarato inagibile, il docente, con la classe, si recherà nel luogo, preventivamente concordato e/o designato al momento dal Dirigente, in cui resterà in attesa dell'orario di fine lezione; gli alunni saranno eventualmente consegnati ai genitori che si presenteranno per il loro ritiro, prendendone nota sul registro di classe.

D.4 Non Docenti

Personale parte della squadra di emergenza o con altro incarico analogo. I componenti della squadra di emergenza o con incarico particolare, si comporteranno secondo i compiti loro assegnati.

Personale impegnato nell'ambito di una classe. Il personale non docente seguirà il comportamento della classe presso cui si trova al momento dell'allarme o del segnale di abbandono, sempre che non faccia parte della squadra di emergenza o abbia altro incarico. Una volta in zona sicura, se ha la responsabilità della classe, provvederà alla redazione del rapporto di evacuazione, segnalandosi come presente; in caso diverso, procederà per il punto di ritrovo del personale non in servizio, al fine di facilitare i controlli sulle presenze.

Tutto il restante personale:

- a) **Situazione di allarme:** il personale interromperà immediatamente le operazioni che sta svolgendo, mettendo in sicurezza le attrezzature, se necessario, e sgomberando, se del caso, i percorsi (corridoi, scale ecc) da eventuali impedimenti occasionali (scale portatili, attrezzi per la pulizia ecc..); quindi raggiungerà immediatamente il posto abituale di lavoro restando in attesa di eventuali chiamate. Analogamente il personale amministrativo raggiungerà, il proprio posto di lavoro abituale, predisponendosi per l'abbandono. Non sempre il segnale di allarme precede il segnale di evacuazione; per disposizione del R.E., si può attivare immediatamente il segnale di evacuazione;
- b) **Situazione di evacuazione** Tutto il personale, *escluso quello con incarichi d'emergenza*, dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro e, ordinatamente, senza creare confusione, anzi prestandosi, in caso di necessità, per aiutare a superare eventuali problemi, raggiungere il proprio posto di raduno e denunciarsi presenti all'incaricato, *il quale sulla base del foglio presenze, controllerà che tutti siano presenti e comunicherà al responsabile dell'emergenza la situazione.*

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

D.5 Posto Operativo Centralino

Il posto operativo è l'Ufficio portineria o lo spazio immediatamente esterno, sul davanti dell'edificio, se agibile

D.5.1 Allarme

Su richiesta del R. E. in forza, il personale del “posto operativo” attiva il segnale di allarme secondo le modalità previste. Si predispongono per le chiamate di mezzi esterni, interrompendo le chiamate esterne e lasciando libero il telefono per le emergenze.

D.5.2 Evacuazione

Su richiesta del R. E. in forza, il personale del “posto operativo” attiva il segnale di allarme secondo le modalità previste; la persona designata si segnalerà come presente al più alto in grado e resterà al suo posto, a meno che il Responsabile dell'Emergenza non ne richieda espressamente l'allontanamento; in tal caso si recherà nel posto alternativo previsto.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

D.5.3 Chiamata al Numero Unico per le Emergenze (Vigili del fuoco, Pronto soccorso, ecc)

1. Componi il numero telefonico “112”

2. Quando i Vigili del Fuoco rispondono comunica in maniera chiara questo messaggio:

◆ “sono” - nome e cognome

◆ “telefono da” - Scuola IIS “ Benedetto Castelli”

indirizzo - Via Cantore n. 9 - 030.3700267

◆ se necessario, dare istruzioni più particolareggiate:

.....

.....

.....

◆ **tipo di incidente** - descrizione sintetica del tipo di situazione: entità, numero di feriti, ecc.

3. Non interrompere la comunicazione finché il Vigile del Fuoco non avrà ripetuto l’indirizzo esatto del luogo dell’incidente.

4. Prima di chiudere la telefonata, chiedere se l’interlocutore ha bisogno di ulteriori informazioni. Nel caso in cui sia necessario abbandonare l’edificio dare un numero telefonico subsidiario a cui si risponderà (es. n° di un cellulare)

5. A meno che non sia espressamente richiesto dal Responsabile della Emergenza non abbandonare il posto telefonico di cui si è dato il numero (possono richiamare per chiedere ulteriori informazioni).

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

D.5.4 Telefonata minatoria (Segnalazione di una bomba o altro)

Chiunque riceva telefonicamente una minaccia che segnala la presenza di una bomba o altra minaccia terroristica, deve:

1. MANTENERE LA CALMA

Fingere di avere difficoltà nel sentire (*pronto! pronto! Non riesco a sentirla. Può parlare più forte?*)

2. ASCOLTARE ATTENTAMENTE PER CAPIRE:

- se si tratta di uomo o donna
- se l'interlocutore è giovane, adulto, anziano
- se la voce proviene da lontano o da vicino

PRESTARE ATTENZIONE AL RUMORE DI FONDO DELLA CHIAMATA

- se si presume che venga da una cabina telefonica esterna, forse si sentirà il traffico stradale;
- se non si sente alcun rumore, si presume che possa provenire da un telefono privato;
- cercare di individuare altre fonti possibili di rumore

3. TENERE LA CONVERSAZIONE PIÙ A LUNGO POSSIBILE

Fare domande quale ad esempio *Quando esploderà la bomba? Dove è stata messa? Che tipo è? Come si chiama? Come si può riconoscere?*

- chiedere perché fa quella telefonata
- se frequenta la scuola
- se è solo (o sola)
- se è pagato per far questo
- se abita a Brescia o dove abita
- se e quanto conosce la scuola
- se conosce degli alunni o dei professori

Porre qualsiasi domanda che possa permettere di capire da dove provenga la telefonata e se è persona che conosce la realtà della nostra scuola.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

4. TERMINATA LA CONVERSAZIONE,

contattare immediatamente il Responsabile della Emergenza o il suo sostituto e riferire l'accaduto.

Appena terminato di avvisare i responsabili, compilare l'allegato modulo che verrà sempre richiesto dalla persona incaricata.

5. COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA O DEL SUO SOSTITUTO

La persona avvertita diventa capo dell'emergenza (fino all'eventuale arrivo del Responsabile) e attuerà immediatamente la procedura di emergenza.

Nell'ordine:

- ◆ Telefonerà ai Carabinieri e riferirà l'accaduto
- ◆ Farà evacuare l'edificio
- ◆ Telefonerà al Responsabile dell'emergenza o al suo sostituto
- ◆ Darà disposizioni per l'eventuale arresto di impianti (fermare la caldaia, togliere corrente ecc)
- ◆ Verificherà la presenza delle persone secondo la procedura prevista e poi darà disposizioni suppletive
- ◆ Si metterà a disposizione dei Carabinieri per altre azioni

**IN CASO DI MINACCIA TERRORISTICA, ATTUARE SEMPRE
LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE
NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE**

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

D.5.5 Centralino

Numeri di emergenza di enti e servizi esterni.

INCIDENTE, EVENTO	CHI CHIAMARE	NUMERO TELEFONICO
Attentato, ordine pubblico	CARABINIERI POLIZIA	NUMERO UNICO 112
Incendio, esplosione, crollo, fuga di inquinanti	VIGILI DEL FUOCO	
Infortunio	PRONTO SOCCORSO	

Altri numeri di interesse

◆ SEGRETERIA IIS	(tel) 030/.....	
◆ VIGILI DEL FUOCO	(tel) 030/.....	
◆ CARABINIERI	(tel) 030/.....	
◆ PUBBLICA SICUREZZA	(tel) 030/.....	Questura centrale BS
◆ PRONTO SOCCORSO	(tel) 030/.....	
◆ ATS	(tel) 030/.....	
◆ PREFETTURA	tel) 030/.....	
◆ COMUNE (centralino)	tel) 030/.....	

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

APPENDICE E

LINEE GUIDA DI COMPORTAMENTO

E.1 - TERREMOTO

Per tutti i presenti:

1. **Mantenere la calma;**
2. **Non precipitarsi fuori;**
3. **Restare in classe** o stanza e **ripararsi** sotto un banco, tavolo, scrivania, sotto l'architrave della porta (se in presenza di un muro portante) o negli angoli delle murature portanti;
4. **Non sostare** al centro degli ambienti;
5. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi (cadendo potrebbero ferire);
6. Se si è nei corridoi o nel vano scale, rientrare nella propria classe o in quella più vicina;
7. Dopo la scossa di terremoto prepararsi per l'evacuazione in attesa dell'ordine;
8. **All'ordine di evacuazione**, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio;
9. **Non usare gli ascensori;**
10. Recarsi al più presto nella **zona di raccolta** prestabilita;
11. All'esterno, allontanarsi dall'edificio, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quanto altro che cadendo potrebbe causare ferite;
12. Cercare un posto dove non c'è nulla sopra se stessi.
13. Non avvicinarsi ad animali spaventati.

NB: Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione dei gas infiammabili, l'alimentazione idrica, elettrica e del combustibile della centrale termica azionando gli appositi dispositivi.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

TERREMOTO	
Ipotesi di verificabilità L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.	Possibili caratteristiche della emergenza L'emergenza raramente dovrebbe presentare caratteristiche di tipo critico; da governare comunque l'eventuale panico tra i presenti. Non sono attuabili misure di prevenzione durante la gestione dell'attività, anche se diverse misure precauzionali sono possibili (es: sulle scaffalature i materiali pesanti vanno posti in basso, non mettere oggetti sopra gli armadi, ecc.)
Azioni da intraprendere	
INCARICATI	AZIONI/ DOVERI
COLLABORATORI (per gli addetti al servizio Emergenza) Visitatori	Alle prime scosse, se lievi, restano calmi e rassicurano visitatori e ospiti in attesa di istruzioni e dell'eventuale messaggio di Allarme o evacuazione. Se le scosse appaiono significative, su istruzione del Responsabile, procedono comunque alla evacuazione alla fine della scossa principale.
ADDETTI ALLA EMERGENZA	In relazione alla entità delle scosse valutano la opportunità di diffondere il messaggio allarme. Collaborano e sovrintendono alla evacuazione secondo le indicazioni date di seguito con la Procedura di EVACUAZIONE.

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

E.2 INCENDIO

INCENDIO	
<p>Ipotesi di verificabilità</p> <p>Gli ambienti maggiormente esposti sono da ritenere: locali tecnici (in particolare impianto di riscaldamento e cabine/quadri elettrici) laboratori con uso anche non continuativo di infiammabili</p> <p>Si possono verificare modesti focolai nelle zone normalmente presidiate (locali dei vari edifici, etc.) per fenomeni di surriscaldamento, mozziconi di sigaretta gettati indebitamente, etc.</p>	<p>Possibili caratteristiche della emergenza</p> <p>I focolai eventuali nelle zone presidiate sono da prevedere sempre modestie quindi facilmente fronteggiabili. Sono da ritenere più preoccupanti, pur meno probabili, i focolai che possono insorgere nelle zone non presidiate in quanto non prontamente avvertiti e combattuti.</p>
Azioni da intraprendere	
INCARICATI	AZIONI/ DOVERI
VISITATORI	<p>In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALL'ANTINCENDIO nelle vicinanze: _dà l'allarme, cercando di mantenere la calma .</p>
ALUNNI DOCENTI COLLABORATORI	<p>In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALL'ANTINCENDIO nelle vicinanze, interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e rassicurando gli eventuali visitatori presenti.</p> <p>In caso di impossibilità di intervento diretto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dà l'allarme ; - avvisa immediatamente gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO e si mette a sua disposizione se richiesto; - allontana per quanto possibile il materiale infiammabile e combustibile prossimo al focolaio.
ADDETTI ALLA EMERGENZA	<p>In relazione alla entità dell'incendio valutano la opportunità di diffondere il messaggio allarme.</p> <p>Collaborano e sovrintendono alla evacuazione secondo le indicazioni date di seguito con la Procedura di EVACUAZIONE.</p>

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

E.3 - Emergenza - FUGA DI GAS

FUGA DI GAS	
<p>Ipotesi di verificabilità</p> <p>Fughe di gas, possono verificarsi , per guasti ed avarie, nei laboratori.</p> <p>Improbabile al fuga per malfunzionamento dei becchi bunsen in laboratorio</p>	<p>Possibili caratteristiche della emergenza</p> <p>In seguito alla fuga di gas si può verificare incendio e/o esplosione.</p>
Azioni da intraprendere	
INCARICATI	AZIONI/ DOVERI
COLLABORATORI	<p>Chiunque avverta una fuga di gas presso uno specifico locale</p> <ul style="list-style-type: none"> - far allontanare le persone presenti, - avvisare gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO.
VISITATORI	<p>Chiunque avverta una fuga di gas deve subito avvisare gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO disponibili senza trattenersi o portarsi nella zona interessata.</p>
ADDETTI ALLA EMERGENZA	<p>Nel caso di fuga di gas provvedono subito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad azionare la valvola di sezionamento combustibile presente - ad azionare l'interruttore di sezionamento dell'energia elettrica dell'impianto di riscaldamento - ad azionare eventuali interruttori di sezionamento dell'energia elettrica [purchè all'esterno della zona interessata]. <p>Nel frattempo intervengono subito, presso i sezionamenti dei fluidi combustibili e dell'energia elettrica, con l'affissione del cartello DIVIETO DI AZIONAMENTO PER LAVORI IN CORSO e con la chiusura a chiave dei quadri.</p>

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

E.4 Emergenza BLACK-OUT ELETTRICO

BLACK OUT ELETTRICO - (per cause interne/esterne)	
<p>Ipotesi di verificabilità</p> <p>Probabile un BLACK-OUT di breve durata determinato da disservizio esterno dell'ENEL.</p> <p>L'ENEL solitamente preannuncia l'interruzione della fornitura di energia elettrica, se è previsto che questa si protragga per un tempo significativo</p>	<p>Possibili caratteristiche della emergenza</p> <p>La struttura è equipaggiata con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza.</p> <p>Possono invece, secondo le dimensioni del black-out, entrare in blocco le varie utenze elettriche e, in particolare, i servizi tecnologici.</p>
<p>Considerare che l'autonomia prevista per l'illuminazione di emergenza è di 60 minuti</p>	
Azioni da intraprendere	
INCARICATI	AZIONI/ DOVERI
COLLABORATORI VISITATORI	Devono attendere con tranquillità le indagini degli ADDETTI ALLA MANUTENZIONE e le relative istruzioni che saranno loro impartite.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ELETTRICA	<p>(Verificano, in ogni caso, che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori; in caso positivo provvedono al soccorso e se del caso contattano la ditta di manutenzione degli ascensori)</p> <p>Verificano la causa del BLACK-OUT ELETTRICO:</p> <p>Se è determinato da disservizio esterno dell'ENE :</p> <ul style="list-style-type: none"> - si informano sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico disponibile presso la guardiania, da telefono fisso o tramite telefoni portatili. <p>Se è determinato da disservizio interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tentano di verificarne le cause anche con un tentativo di riarmo degli interruttori automatici ed, in caso negativo, provvedono a chiamare prima possibile il personale incaricato della manutenzione elettrica - seguono le stesse istruzioni indicate al caso precedente per la gestione del BLACK-OUT. <p>Al ritorno della corrente o dopo la riparazione del guasto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riazionano gli interruttori prima sezionati e verificano il corretto funzionamento degli impianti serviti, con particolare riguardo agli ascensori.

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

E.4 Emergenza ATTENTATO - SABOTAGGIO

ATTENTATO -SABOTAGGIO	
<p>Ipotesi di verificabilità</p> <p>Altamente improbabile, per non dire quasi trascurabile, in relazione all'analisi storica del vissuto e alla assenza di indizi premonitori,</p>	<p>Possibili caratteristiche della emergenza</p> <p>Di difficile ipotesi e comunque individuabili in: atti incendiari, introduzione di bombe o materiale deflagrante, sabotaggi impiantistici o a seguito di "scherzi" mal riusciti</p>
Azioni da intraprendere	
INCARICATI	AZIONI/ DOVERI
ALUNNI, DOCENTI COLLABORATORI	<p>Devono subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO qualora individuino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiali insoliti e sospetti all'interno o nei pressi della struttura, - atteggiamenti sospetti di persone interne/esterne, - manomissioni o danneggiamenti sospetti sulle parti impiantistiche (del gas, elettriche). <p>In caso di deflagrazione o scoppio devono collaborare con gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO alla individuazione delle circostanze di avvenimento.</p>
ADDETTI ALLA EMERGENZA	<p>Nei casi premonitori suddetti, individuati direttamente ed indirettamente, devono avvisare in maniera circostanziata il personale dell'Emergenza e il responsabile dell'Emergenza, se valutato necessario, procedere direttamente alla chiamata delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato).</p> <p>Nel caso di deflagrazione/scoppio provvedono, valutata la situazione (presenza feriti, impianti danneggiati, strutture pericolanti), con le stesse indicazioni date per le altre Emergenze</p> <p>Viene provveduto inoltre, anche in questo caso, alla chiamata delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato).</p>

I.I.S. "BENEDETTO CASTELLI" BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

E.5 Emergenza SEGNALAZIONE PRESENZA BOMBA O RILEVAZIONE CONTENITORE SOSPETTO

SEGNALAZIONE SOSPETTA	
Ipotesi di verificabilità Poco probabile, ma possibile,	Possibili caratteristiche della emergenza Di difficile ipotesi e comunque individuabili in segnalazioni anonime, a mezzo telefono, di presenza di ordigni o materiale deflagrante.
Azioni da intraprendere	
INCARICATI	AZIONI/ DOVERI
COLLABORATORI	Chiunque rilevi la presenza di un oggetto o contenitore sospetto o riceva telefonate di segnalazione: <ul style="list-style-type: none"> - non si avvicina all'oggetto, non effettua ricerche e tanto meno tenta di identificarlo o di rimuoverlo; - avverte il Responsabile del Servizio di Emergenza (Addetti all'antincendio)
ADDETTI ALLA EMERGENZA	Nei casi premonitori suddetti, individuati direttamente ed indirettamente, deve avvisare in maniera circostanziata il responsabile dell'Emergenza e, se valutato opportuno, dispone immediatamente lo stato di allarme, procedendo come segue : <ul style="list-style-type: none"> - avverte le autorità di pubblica sicurezza, telefonando a Polizia e Carabinieri; - non effettua assolutamente ricerche per individuare l'ordigno; - attua le procedure di evacuazione della struttura secondo quanto previsto dal Piano di emergenza; - presidia gli ingressi impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza; - coordina tutte le suddette operazioni attinenti lo stato di emergenza fino al cessato allarme.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

E.6 MANCANZA DI UTILITIES

La mancanza di utilities (assenza di corrente, riscaldamento, mancanza di acqua dall'acquedotto, ecc) è una emergenza minore che lascia il tempo di prendere decisioni ponderate, dopo consultazione con il DS,

Potrà esser necessario applicare la procedura di rilascio dei figli alle famiglie

E.7 ALLAGAMENTO

È possibile che a seguito di un guasto o di una azione dolosa o anche per un evento climatico eccezionale, una parte o un intero piano di un plesso possa essere trovato allagato.

Se l'evento coinvolge solo la parte terrena di un edificio, bisogna semplicemente valutare la possibilità di mettere riparo con le proprie forze,

oppure **potrebbe essere necessario riconsegnare gli alunni alle famiglie con la procedura già vista.**

Nel caso in cui l'evento si sia verificato al piano superiore, è opportuno richiedere comunque l'intervento dei tecnici dell'Amm. Prov. che valutino la resistenza statica della struttura a seguito dell'allagamento verificatosi .

E.8 RISCHIO ESTERNO CHIMICO O BIOLOGICO

Nel caso abbastanza improbabile di un rischio esterno (nube tossica chimica o biologica):

- Provvedere a chiudere al meglio le finestre eventualmente tappando le fessure dei serramenti con stracci bagnati fino alla fine dell'emergenza, restando all'interno dell'edificio.
- Far pervenire a tutti le istruzioni, accertandosi che vengano applicate
- Chiedere istruzioni suppletive al DS attraverso il telefono di tenersi.

I.I.S. “BENEDETTO CASTELLI” BRESCIA	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	DIRIGENTE Simonetta Tebaldini	edizione
		R.S.P.P. Ondina Bardini	n. 4
		Anno scolastico 2018/19	aggiorn.: 2019

Normativa di riferimento

- D.M. 26/08/1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”.
- D.M. 09/04/1994 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l’esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere” e ss.mm.ii.
- D.M. 20/05/1992 Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre.
- P.R. 30/06/1995 Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico - artistico destinati a biblioteche ed archivi.
- D.M. 19/08/1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.
- D.M. 18/03/1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi.
- D.M.B.C.A. n° 569 del 20/05/1992 Norme di Sicurezza antincendio per gli edifici pregevoli per arte e storia.
- D.M. 16/02/1982 Modificazioni del D. P. R. del 27/9/1965 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.
- D. P. R n° 689 . 26/05/1959 Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione incendi, al controllo del Comando del Corpo dei Vigili del fuoco.
- D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e ss.mm.ii.
- D.M. 10/03/98 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro